

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Dipartimento di Architettura
Corso di laurea magistrale in Architettura
a.a. 2018-2019

Corso di Storia dell'architettura moderna
Prof. Renata Samperi

Bramante e la nuova maniera rinascimentale

Materiali della lezione dell'11 aprile 2019

Programma dettagliato:

ARCHITETTURA DEL CINQUECENTO

Bramante e la nuova maniera rinascimentale. Le opere a Milano e in Lombardia: S. Maria presso S. Satiro, Duomo di Pavia, Tribuna di S. Maria delle Grazie, Canonica e chiostri di S. Ambrogio. La prima attività romana: chiostro di S. Maria della Pace. Il Belvedere vaticano e la rinascita della villa classica. La nuova maniera: tempietto di S. Pietro in Montorio e palazzo Caprini. La maniera matura: S. Pietro e il coro di S. Maria del Popolo.

- **Bibliografia:**

- A. BRUSCHI, *Bramante*, Roma-Bari, Laterza 1973.
- L. GIORDANO, *Milano e l'Italia nord-occidentale*, in F.P. FIORE (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento*, Milano, Electa 1998, pp. 166-199, in particolare pp. 182-194.
- A. BRUSCHI, *Introduzione* (testo particolarmente consigliato, perché fornisce una fondamentale chiave di lettura dell'architettura del Cinquecento) e *L'architettura a Roma negli ultimi anni del pontificato di Alessandro VI Borgia (1492-1503) e l'edilizia del primo Cinquecento*, in A. BRUSCHI (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il primo Cinquecento*, Milano, Electa 2002, pp. 9-75.
- C.L. FROMMEL, *La città come opera d'arte: Bramante e Raffaello (1500-20)*, in A. BRUSCHI (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il primo Cinquecento*, Milano, Electa 2002, pp. 76-131, in particolare pp. 76-99.
- W. LOTZ, *Architettura in Italia 1500-1600*, a cura di D. Howard, Milano, Rizzoli 1997.

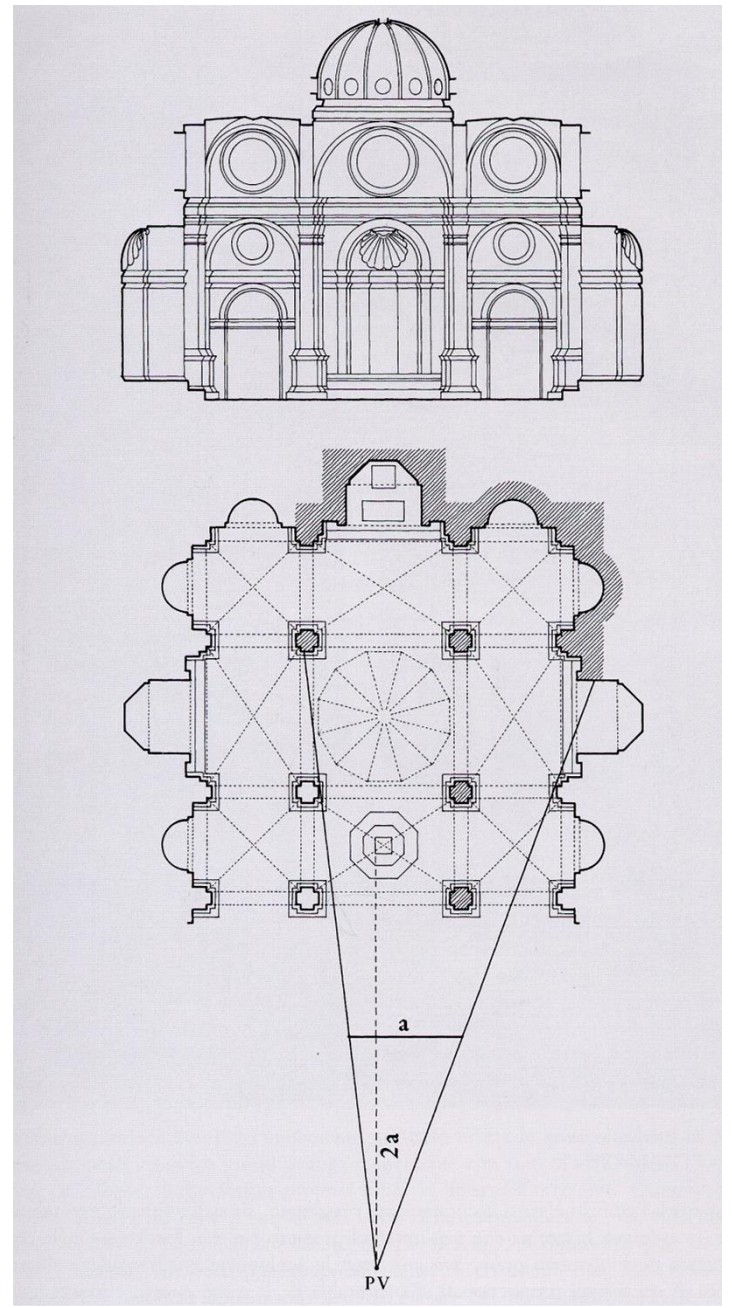
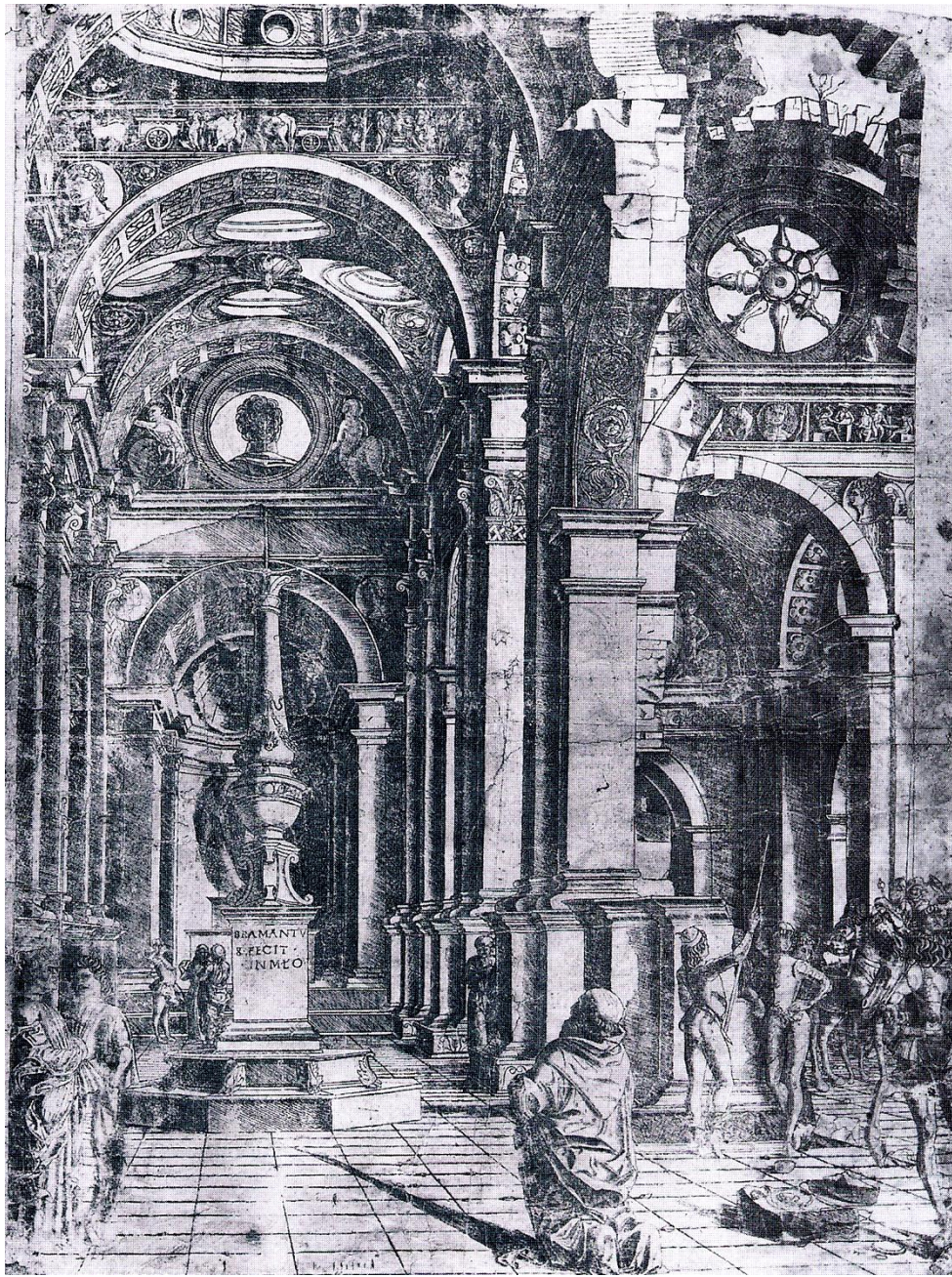
- **Bibliografia specifica su San Pietro:**

- C. TESSARI (a cura di), *San Pietro che non c'è*, Milano, Electa 1996 (saggi di C.L. Frommel, A. Bruschi, C. Thoenes).
- C. THOENES, *Nuovi rilievi sui disegni bramanteschi per San Pietro (1993)*, in ID., *Sostegno e adornamento*, Milano, Electa 1998.
- R. SAMPERI, *San Pietro, sogno infinito*, in «il manifesto», 29 novembre 2014, p. 10.

Donato Bramante (1444-1514)

«... Di grandissimo giovamento all'architettura fu veramente il moderno operare di Filippo Brunelleschi, avendo egli contraffatto e dopo molte età rimesse in luce l'opere egregie de' più dotti e maravigliosi antichi. Ma non fu manco utile al secolo nostro [il sec. XVI) Bramante, acciò, seguitando le vestigia di Filippo, facesse agli altri dopo di lui strada sicura nella professione dell'architettura» (Vasari, *Le vite...*)

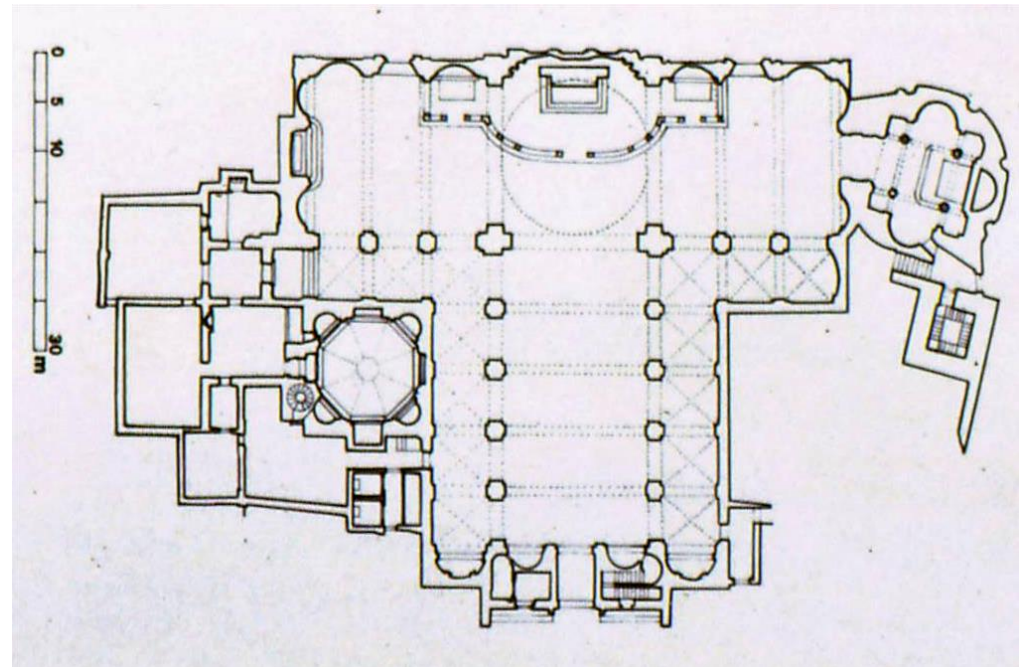
«... uomo di tanto ingegno ne l'architettura, che con lo aiuto et auctorità che gli dette il sopradetto pontefice, si può dire ch'ei suscitasse la buona architettura, che da gli antiqui fino a quel tempo era stata sepolta» (Serlio, Lib. III)



Bramante, Incisione Prevedari (1481)

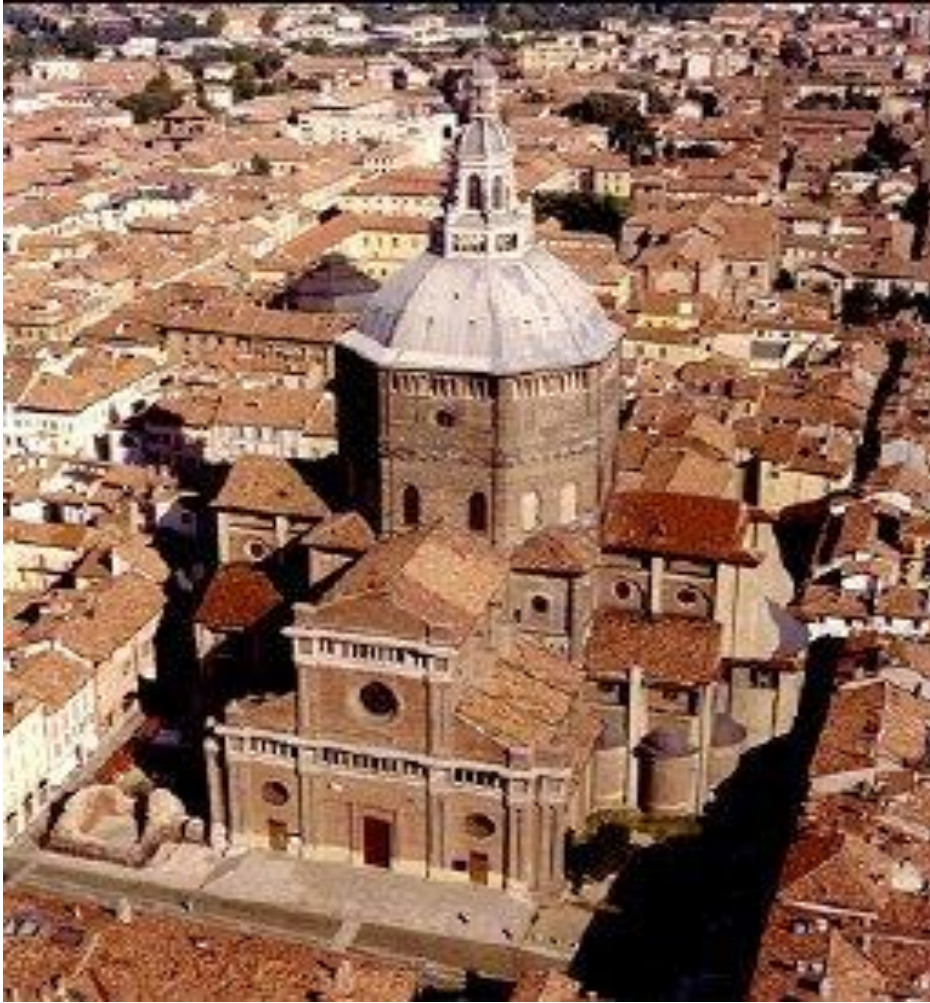
Milano, S. Maria presso S. Satiro

(dal 1470; 1482-86: presenza di Bramante)

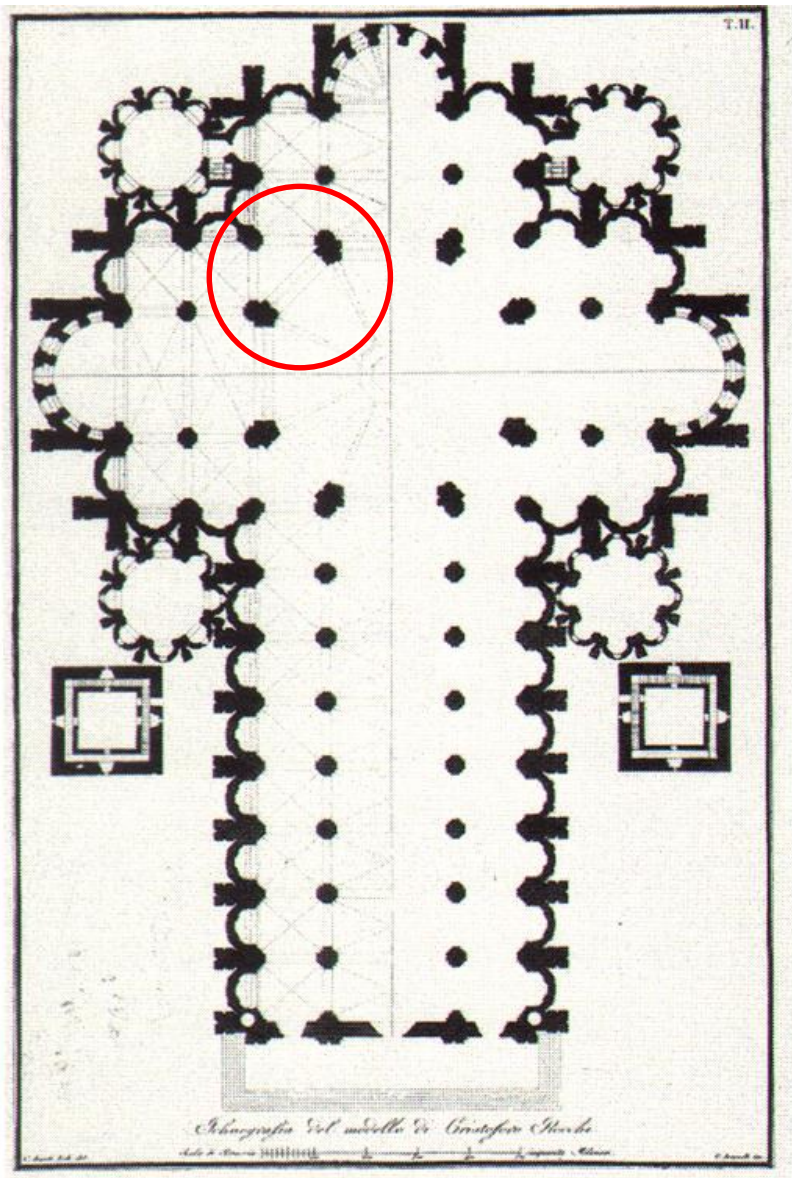


Duomo di Pavia (dal 1488)

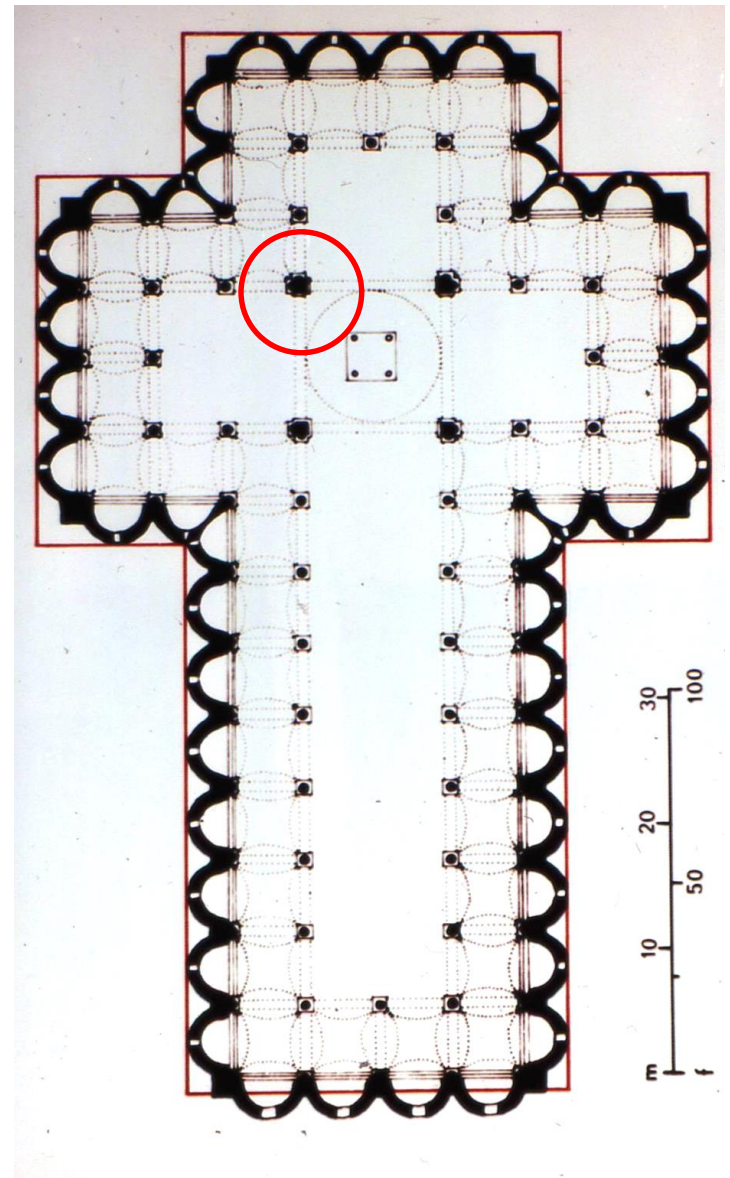
progetto di Bramante: riguarda almeno l'impianto d'insieme, la cripta, la parte basamentale della zona absidale e delle sacrestie



Modello ligneo (Pavia, Musei Civici)



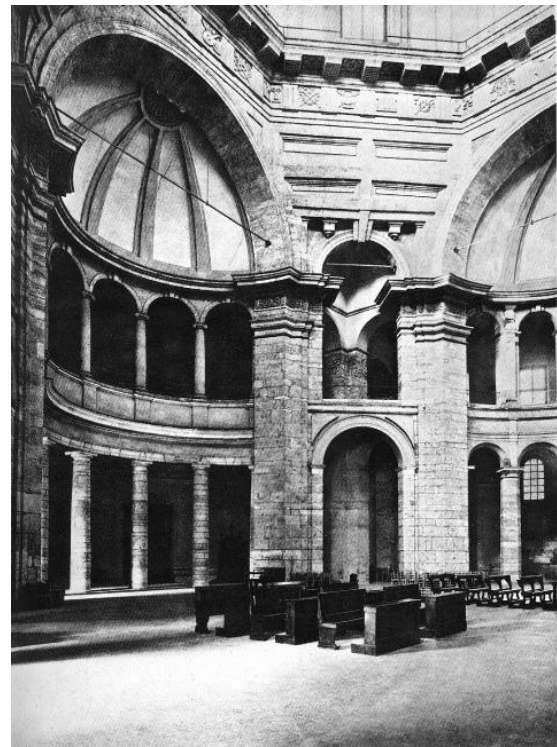
Pavia, Duomo



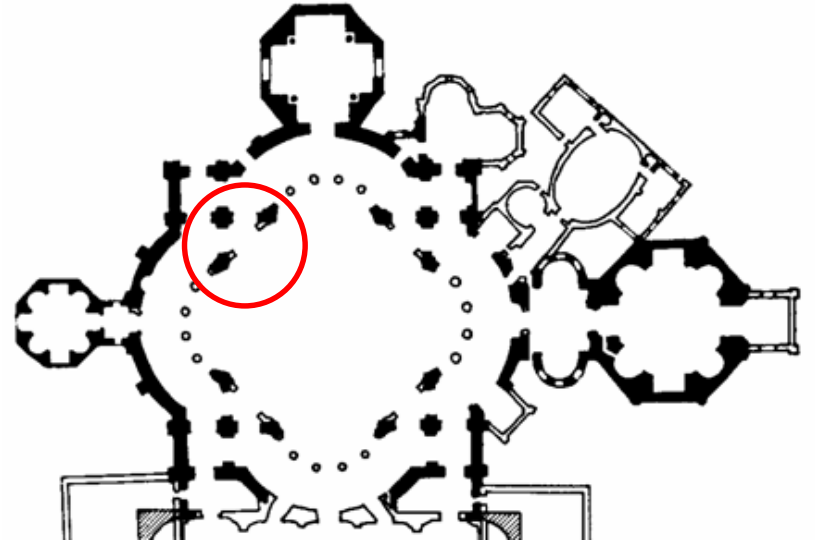
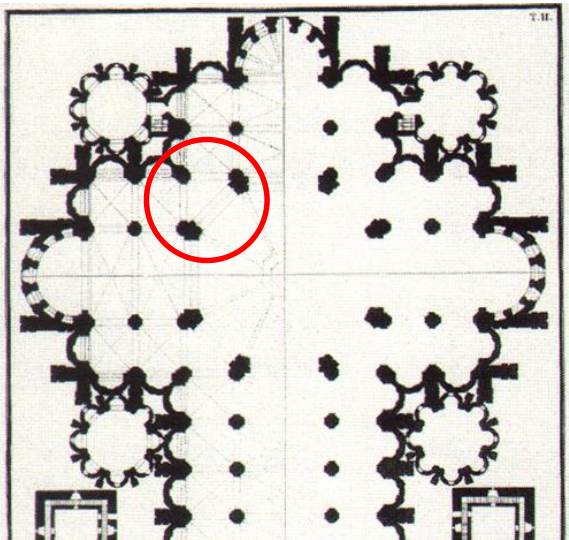
Firenze, S. Spirito



Pavia, Duomo

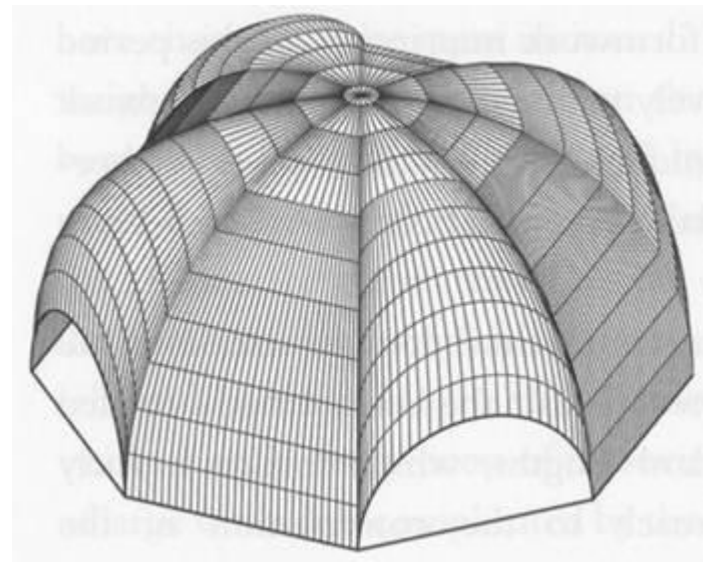


Milano, S. Lorenzo



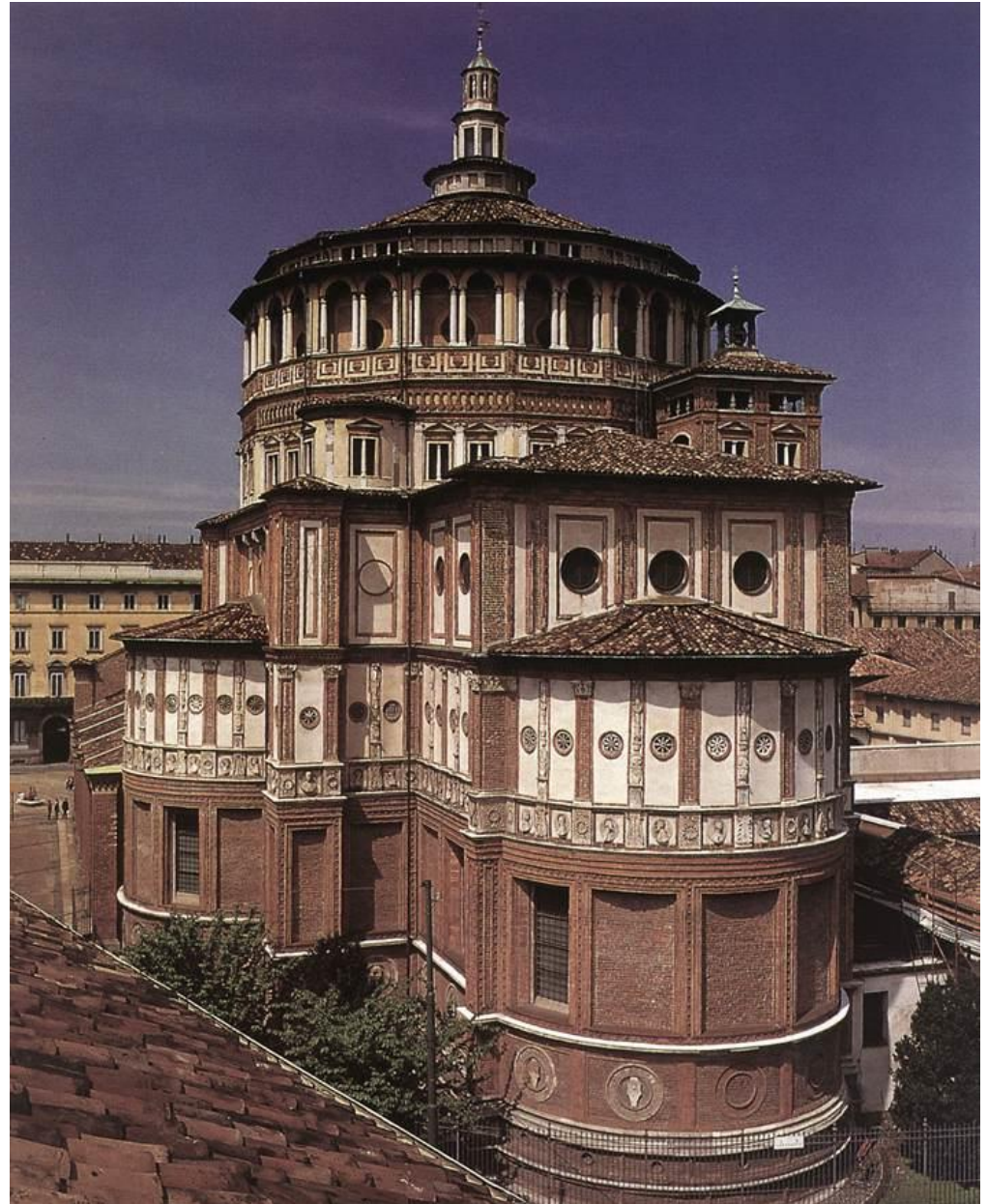
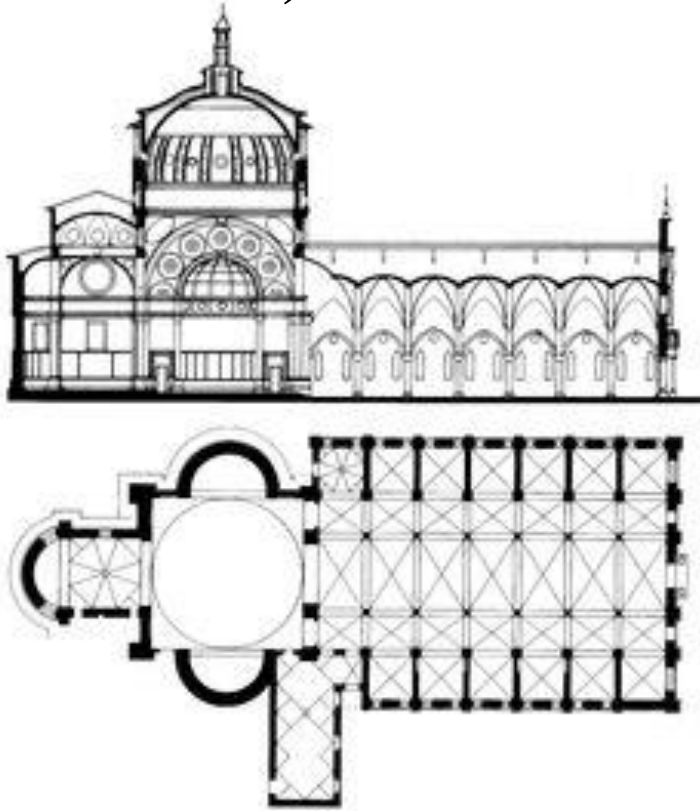


Cripta del duomo di Pavia



Tivoli, villa Adriana, Serapeo

Milano, Tribuna di S. Maria delle Grazie (dal 1492)



Milano, Canonica di S. Ambrogio (dal 1492)



Milano, S. Ambrogio, chiostri dorico e ionico (1497-98)



«...partitosi da Milano se ne venne a Roma innanzi lo anno Santo del MD... Aveva Bramante recato di Lombardia, e guadagnati in Roma a fare alcune cose certi danari, i quali con una masserizia grandissima spendeva, desideroso poter vivere del suo, ed insieme, senza avere a lavorare, potere agiatamente misurare tutte le fabbriche antiche di Roma. E messovi mano, solitario e cogitativo se n'andava; e fra non molto spazio di tempo misurò quanti edifizi erano in quella città e fuori per la campagna; e parimenti fece fino a Napoli, e dovunque e' sapeva che fossero cose antiche. Misurò ciò che era a Tivoli e alla Villa Adriana e se ne servì assai» (Vasari).

Papi:

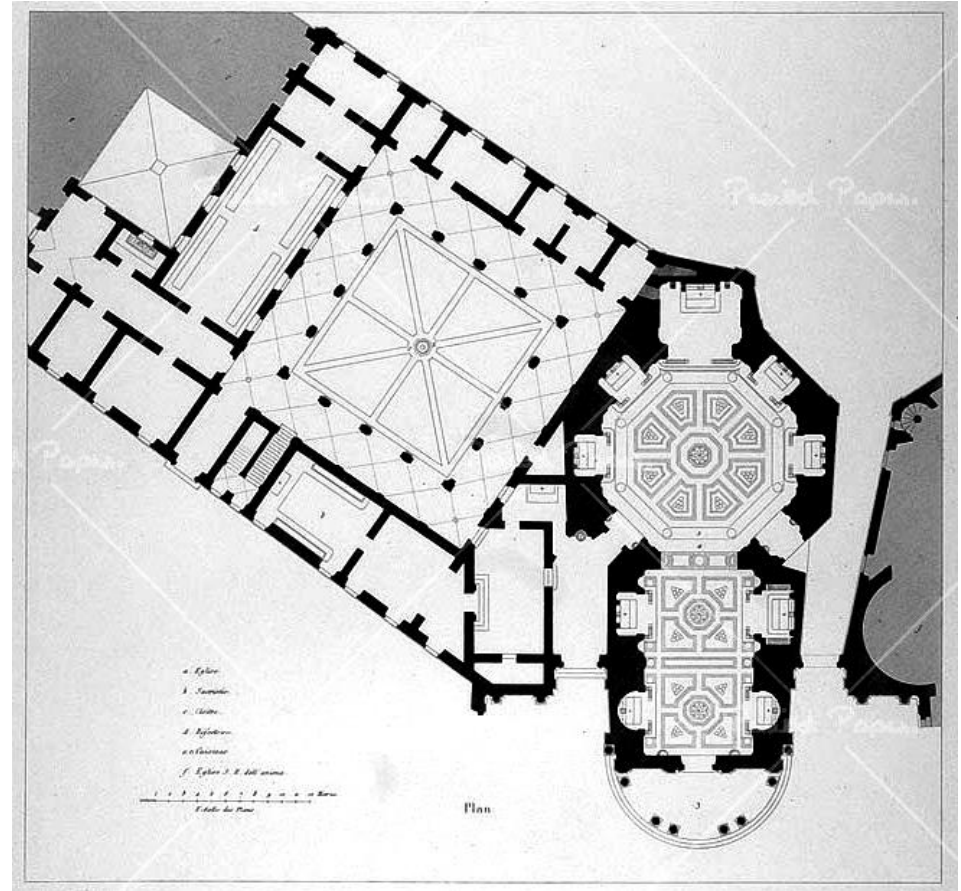
Alessandro VI (Rodrigo Borgia): 1492-1503

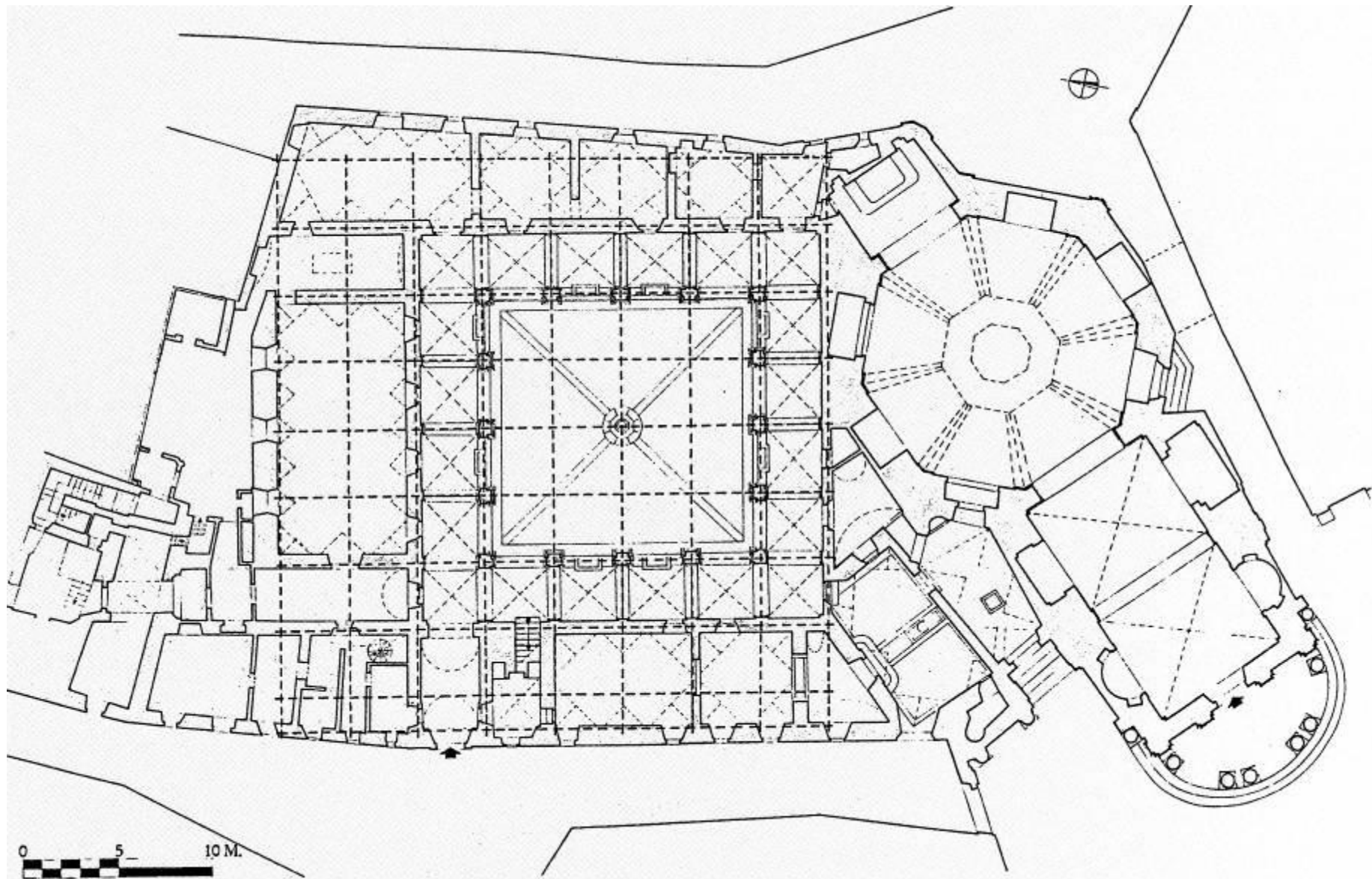
Giulio II (Giuliano della Rovere): 1503-1513

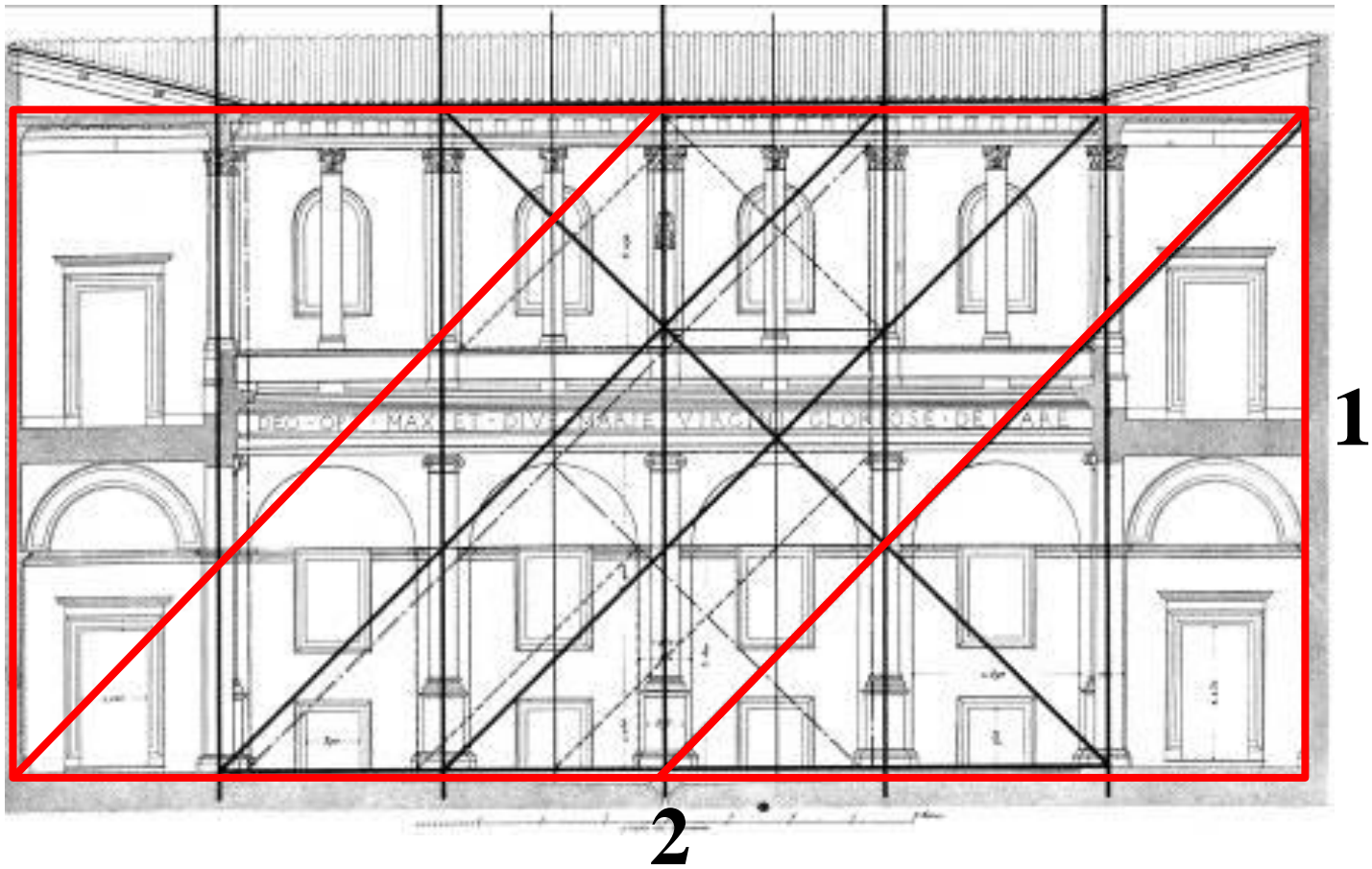
Leone X (Giovanni di Lorenzo de' Medici): 1513-1521

1514: morte di Bramante

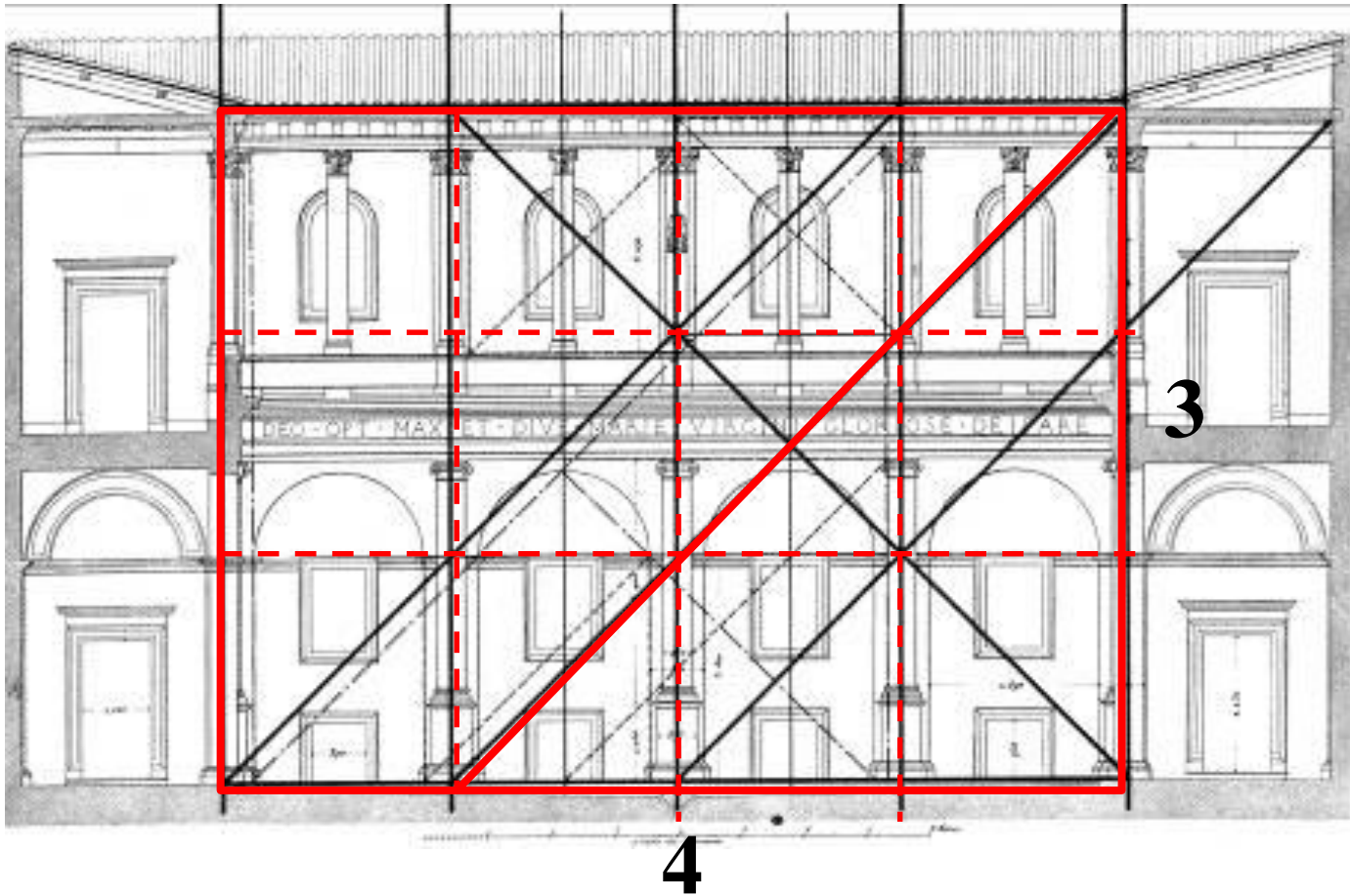
Chiostro di Santa Maria della Pace (1500-1504)



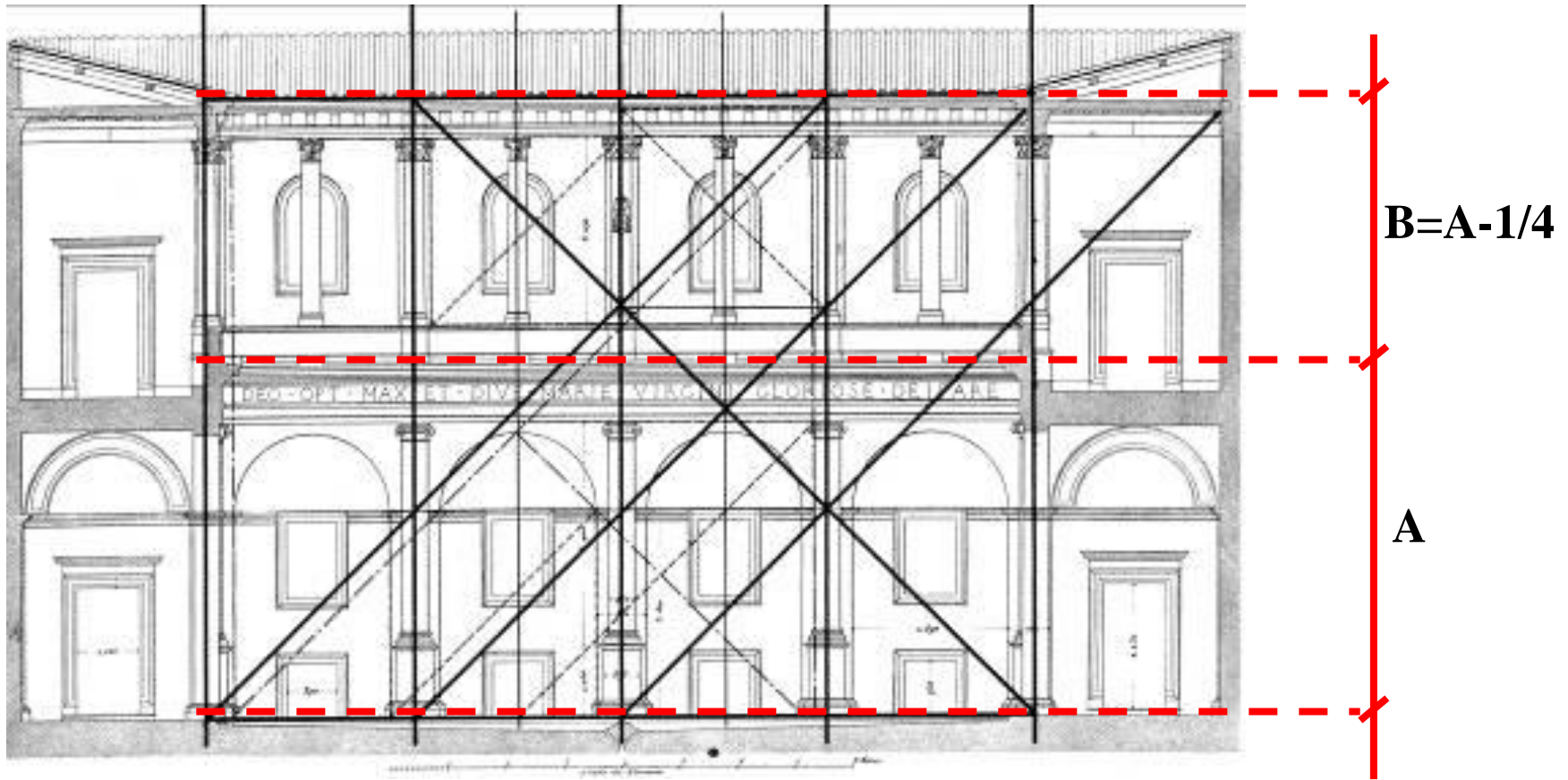




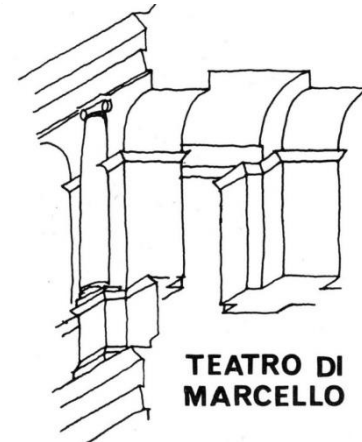
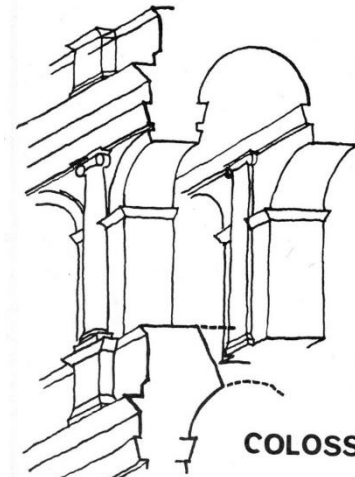
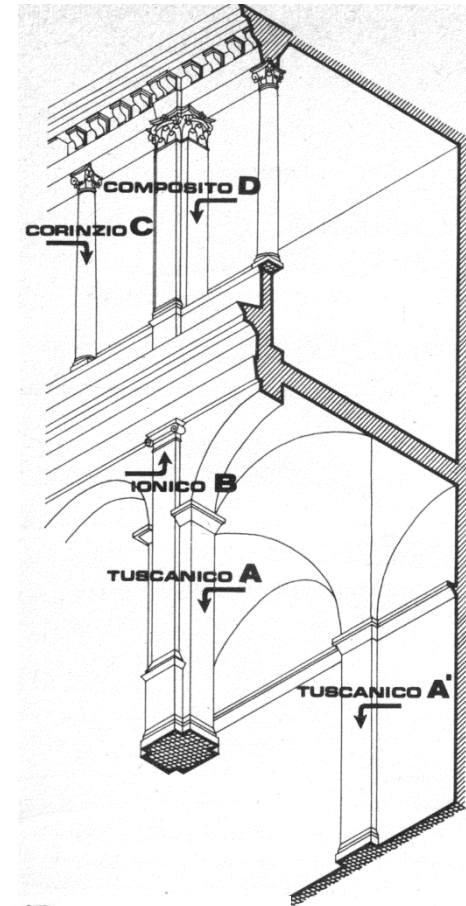
Sezione cortile: rettangolo con rapporto tra i lati pari a 2:1.

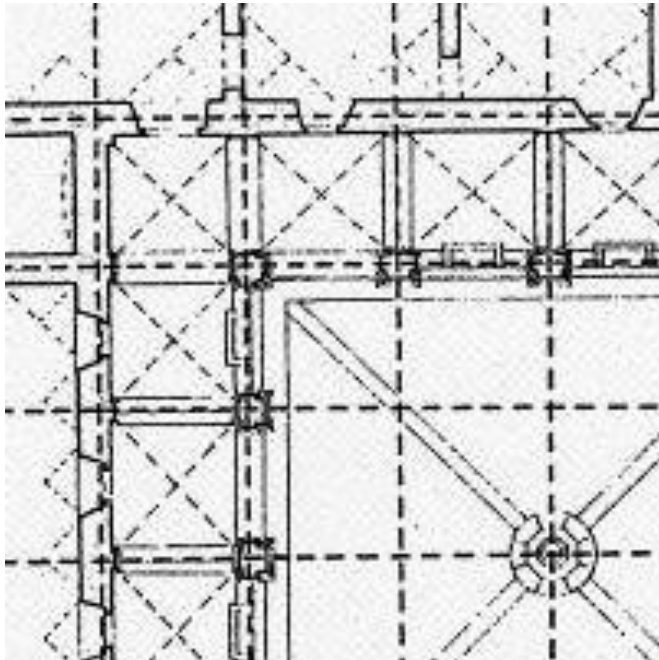


Parete cortile: rettangolo con rapporto tra i lati pari a 4:3.

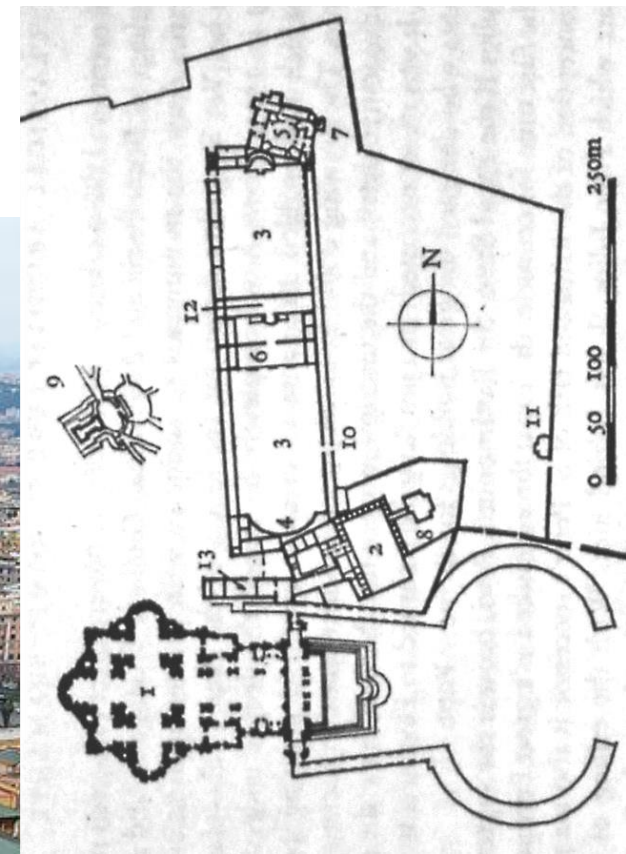


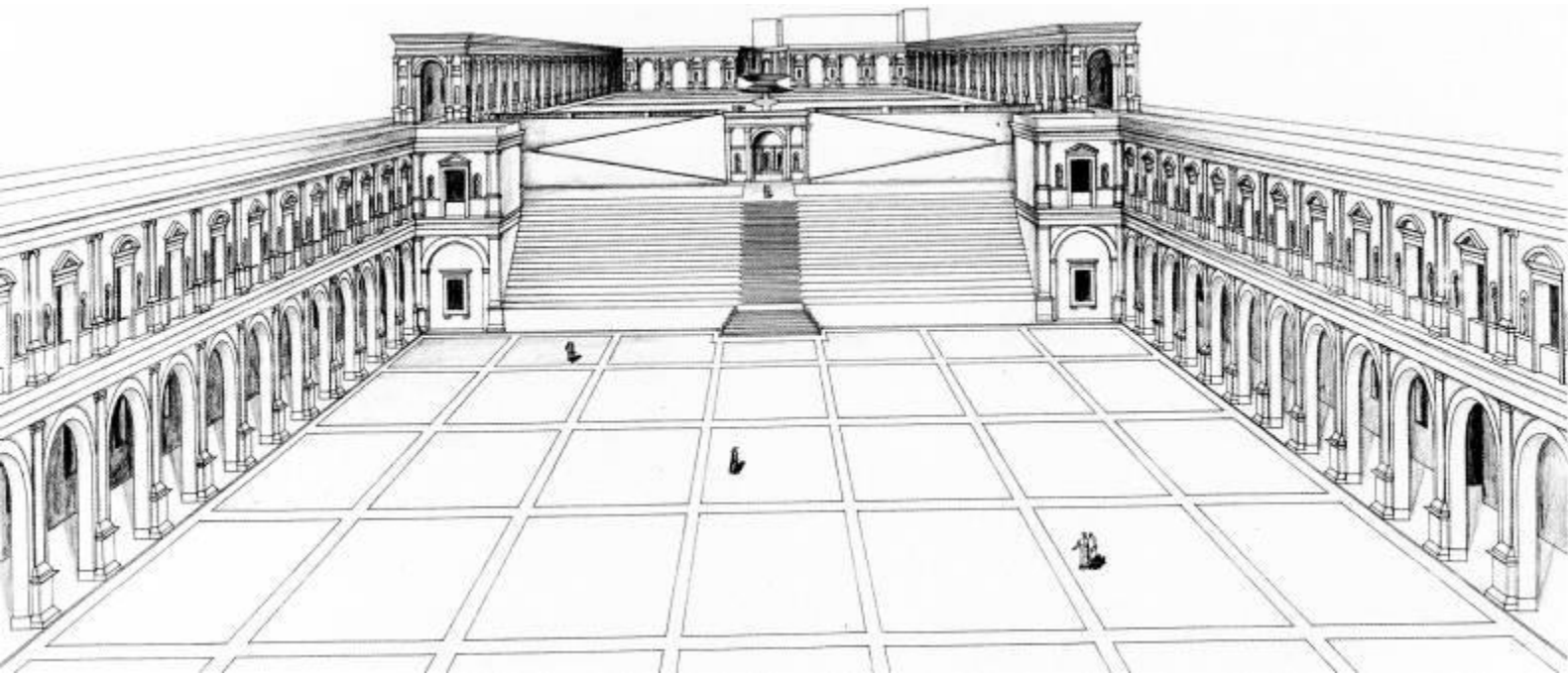
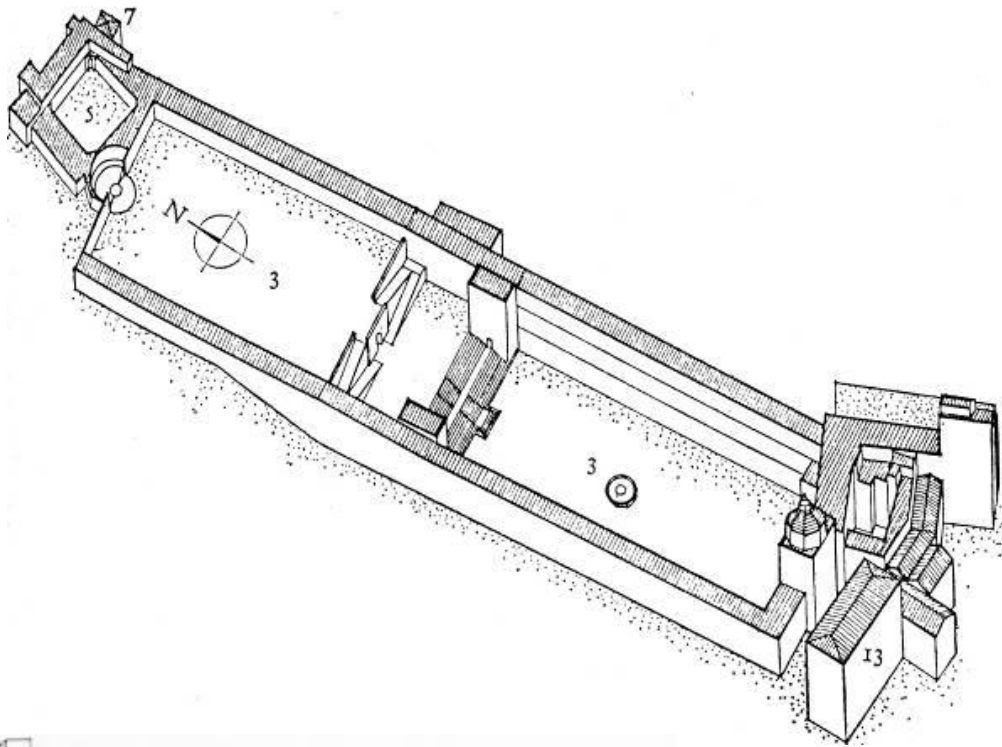
Altezza del secondo ordine pari a quella del piano terreno diminuita di $\frac{1}{4}$ (regola prescritta da Vitruvio, Alberti e Serlio).

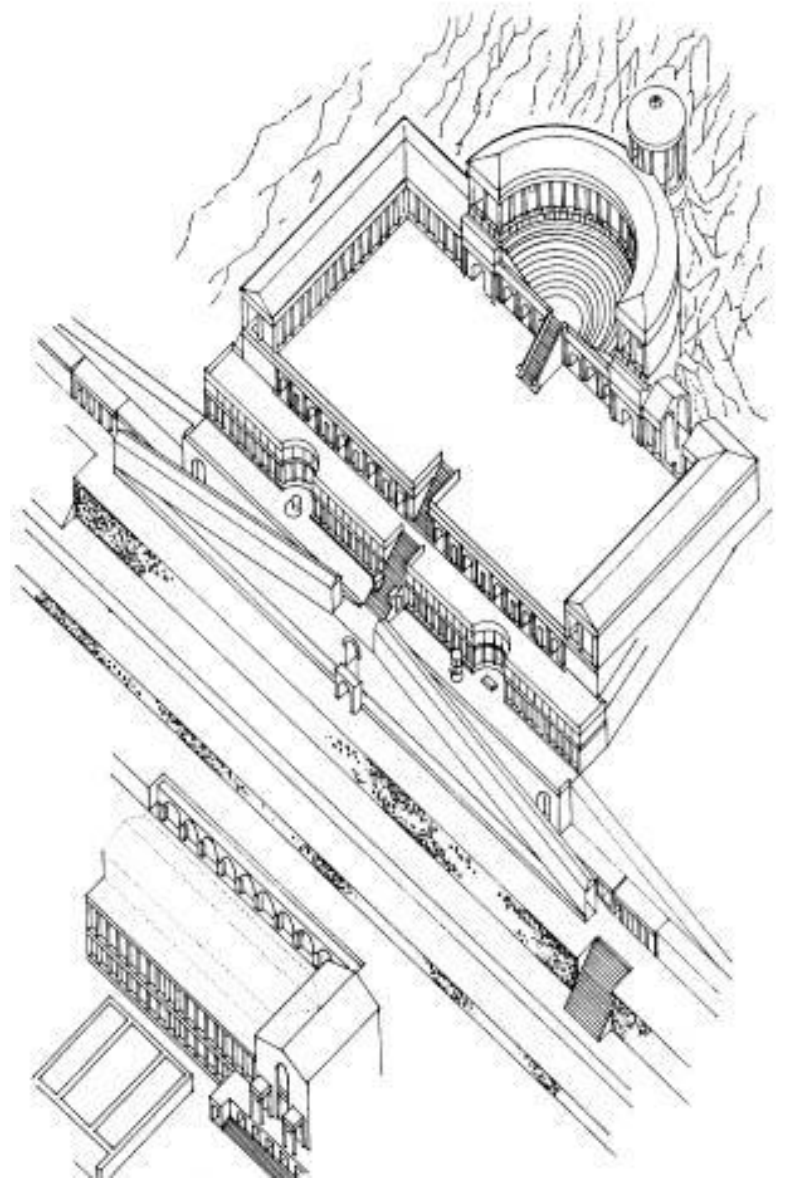
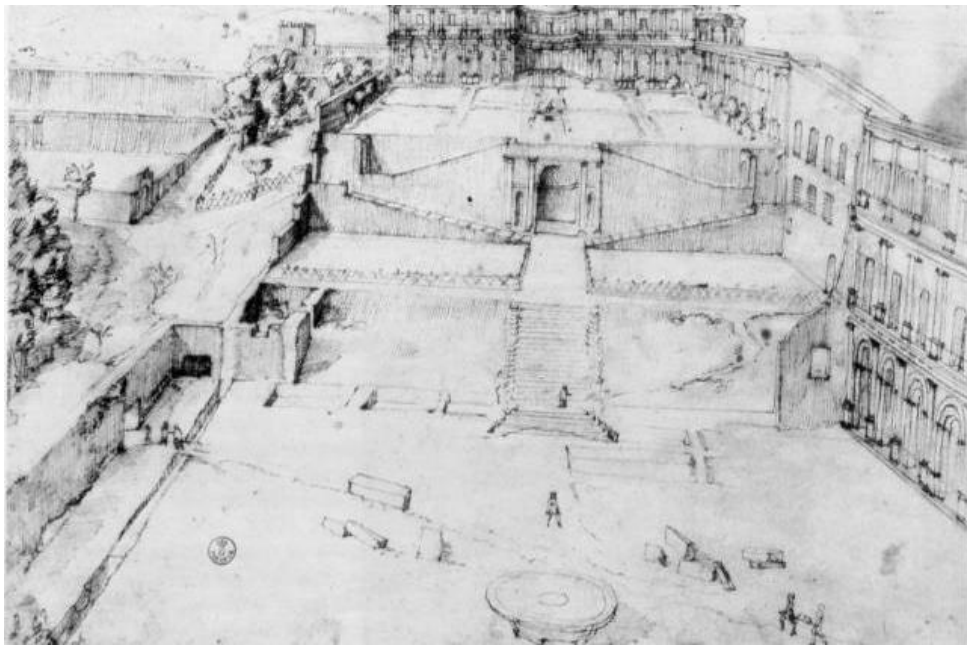


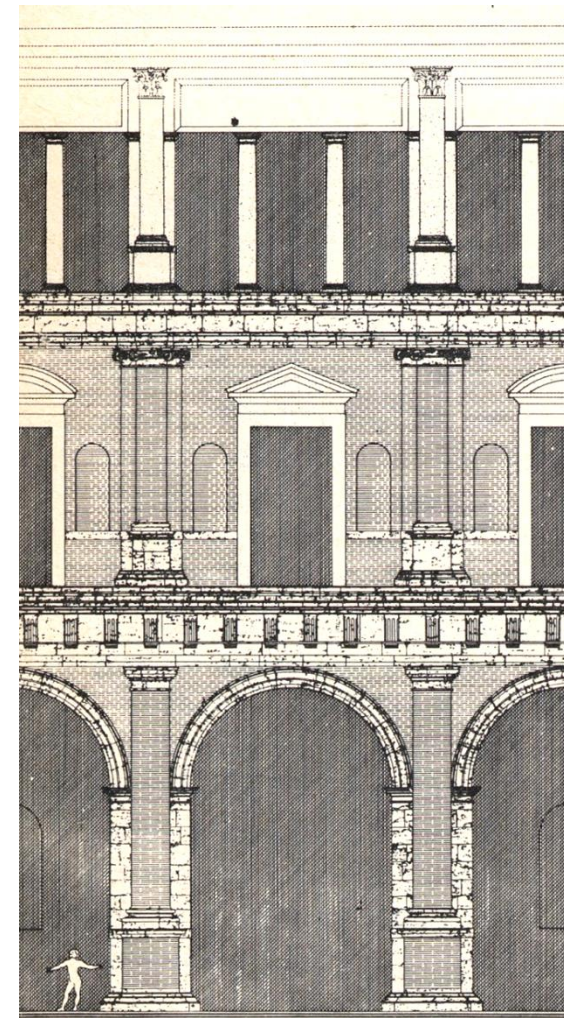
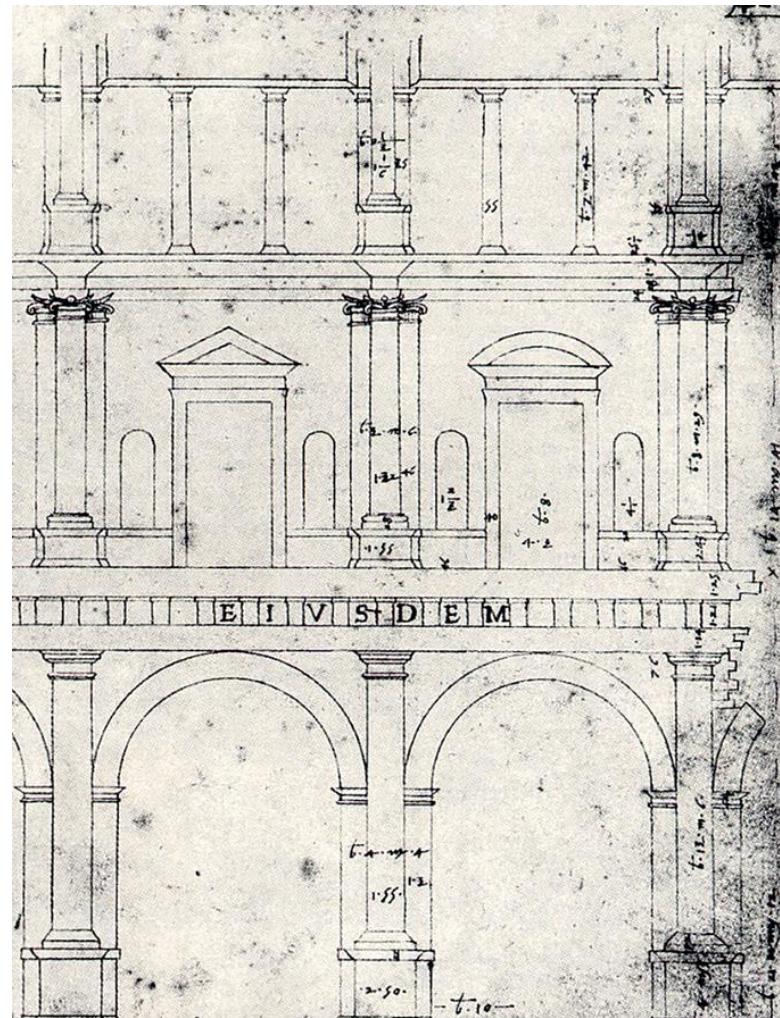


Cortile del Belvedere (dal 1503)



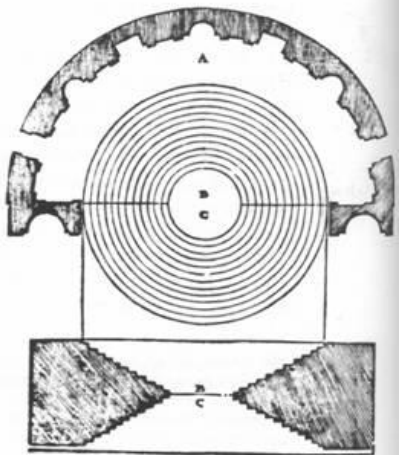
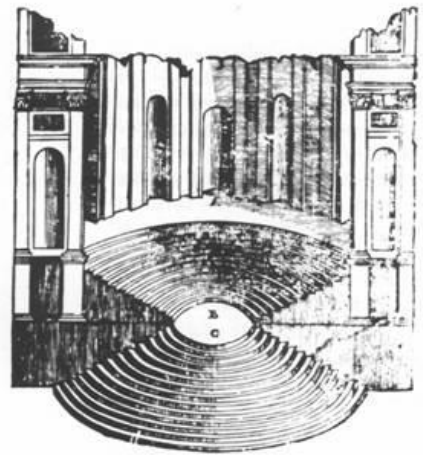
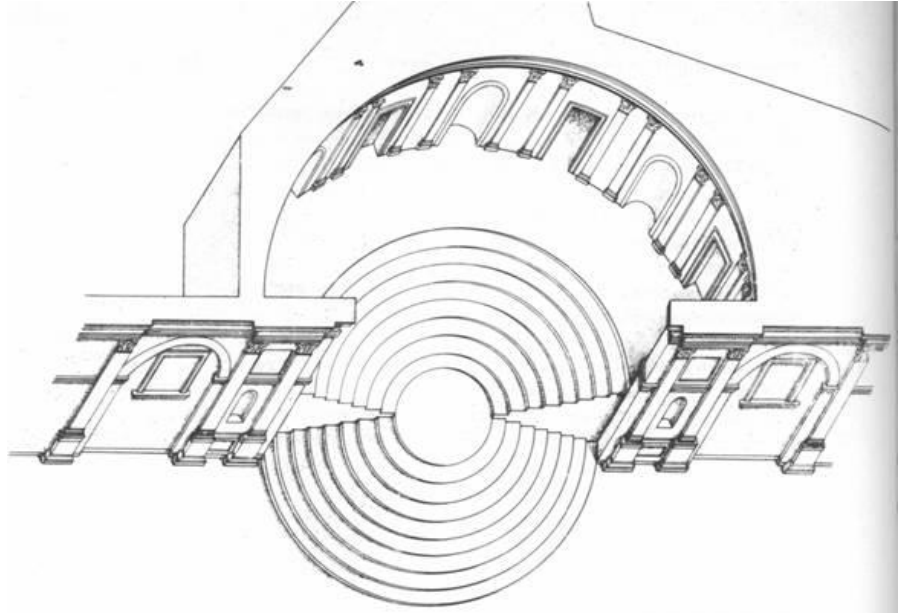
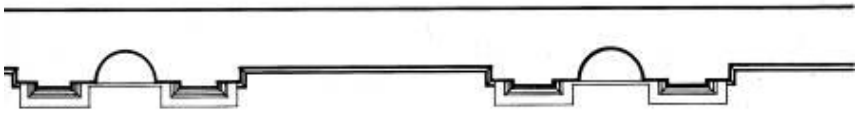
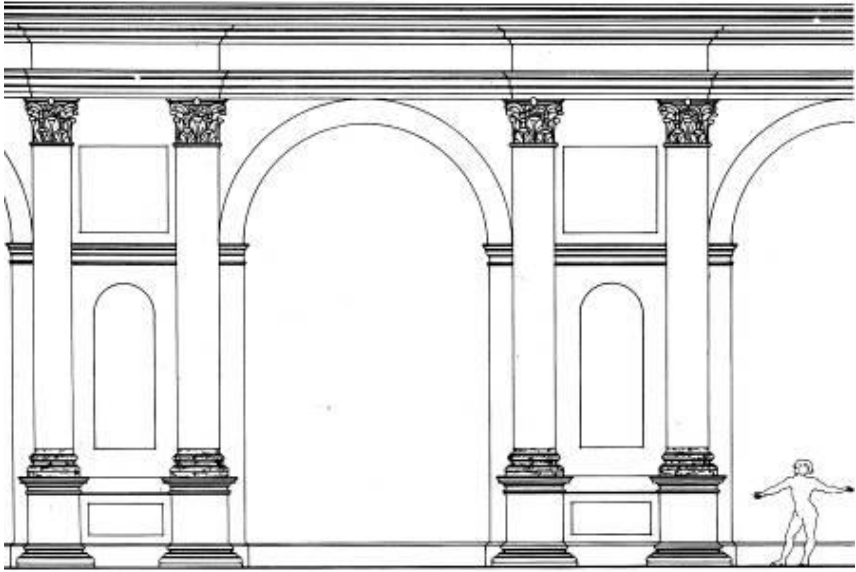


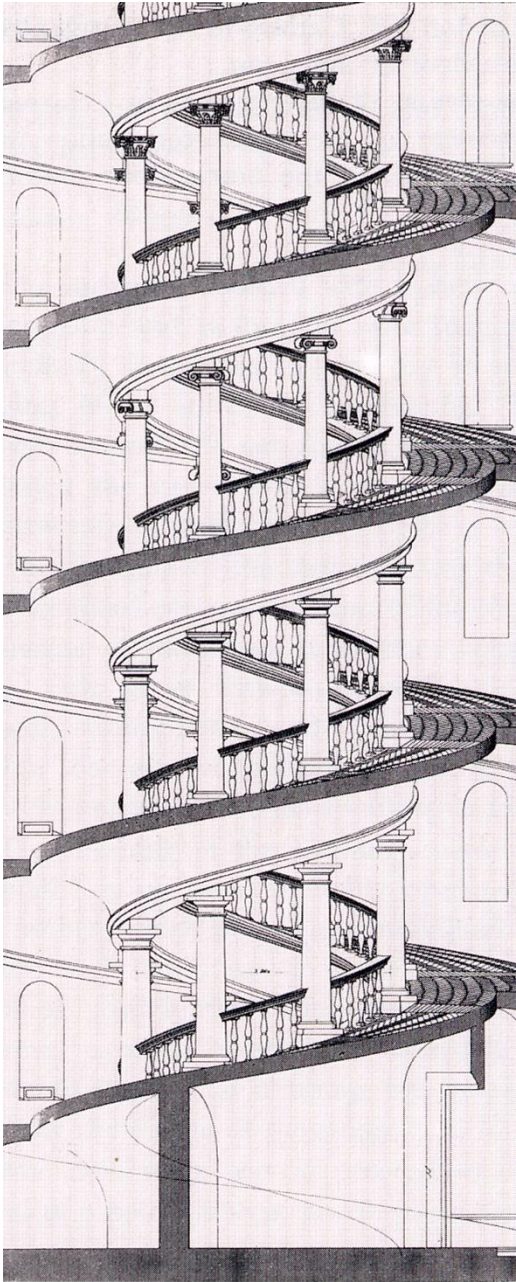




Bernardo della Volpaia, *Codice Coner*, f. 42
(Londra, Soane's Museum)

Ipotesi di ricostruzione







Ordine toscano



Ordine dorico



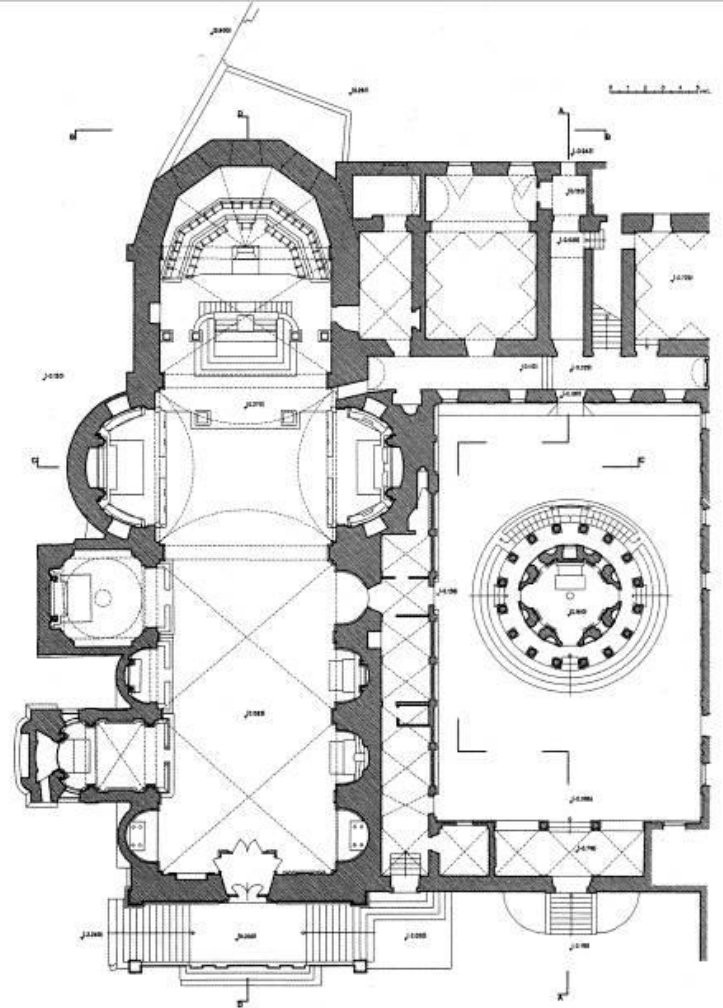
Ordine ionico

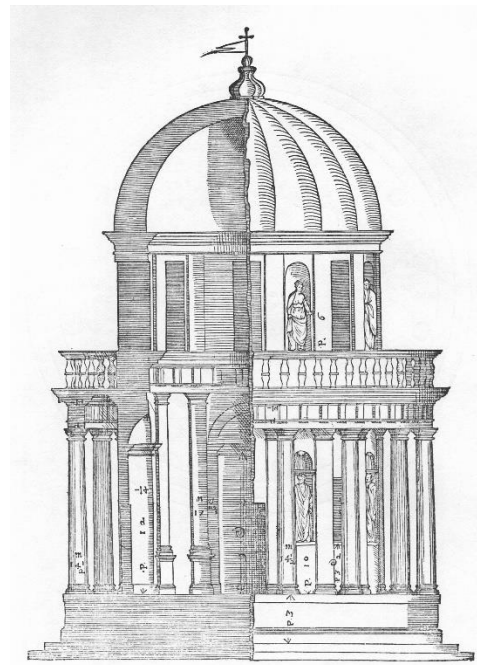
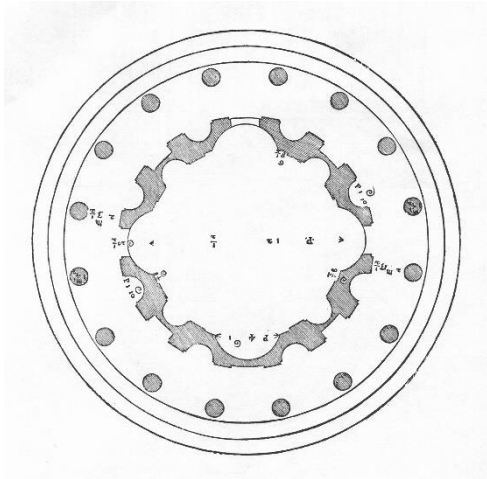


Ordine composito

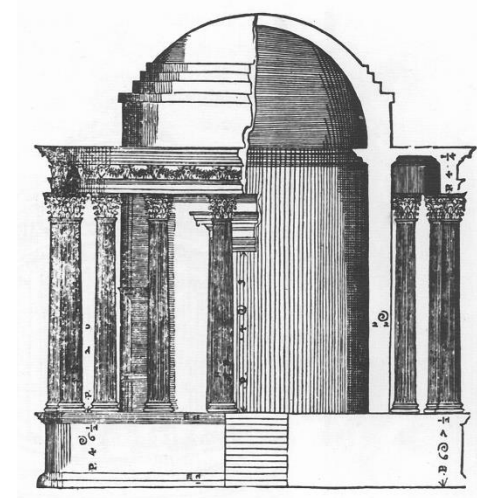
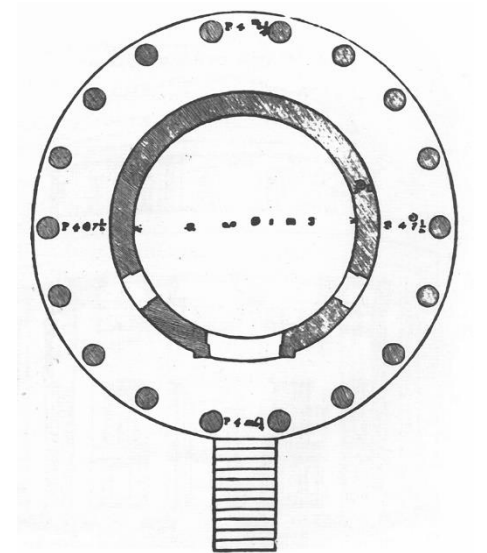


**Tempietto di San
Pietro in Montorio**
(progetto definitivo 1503-05 circa)

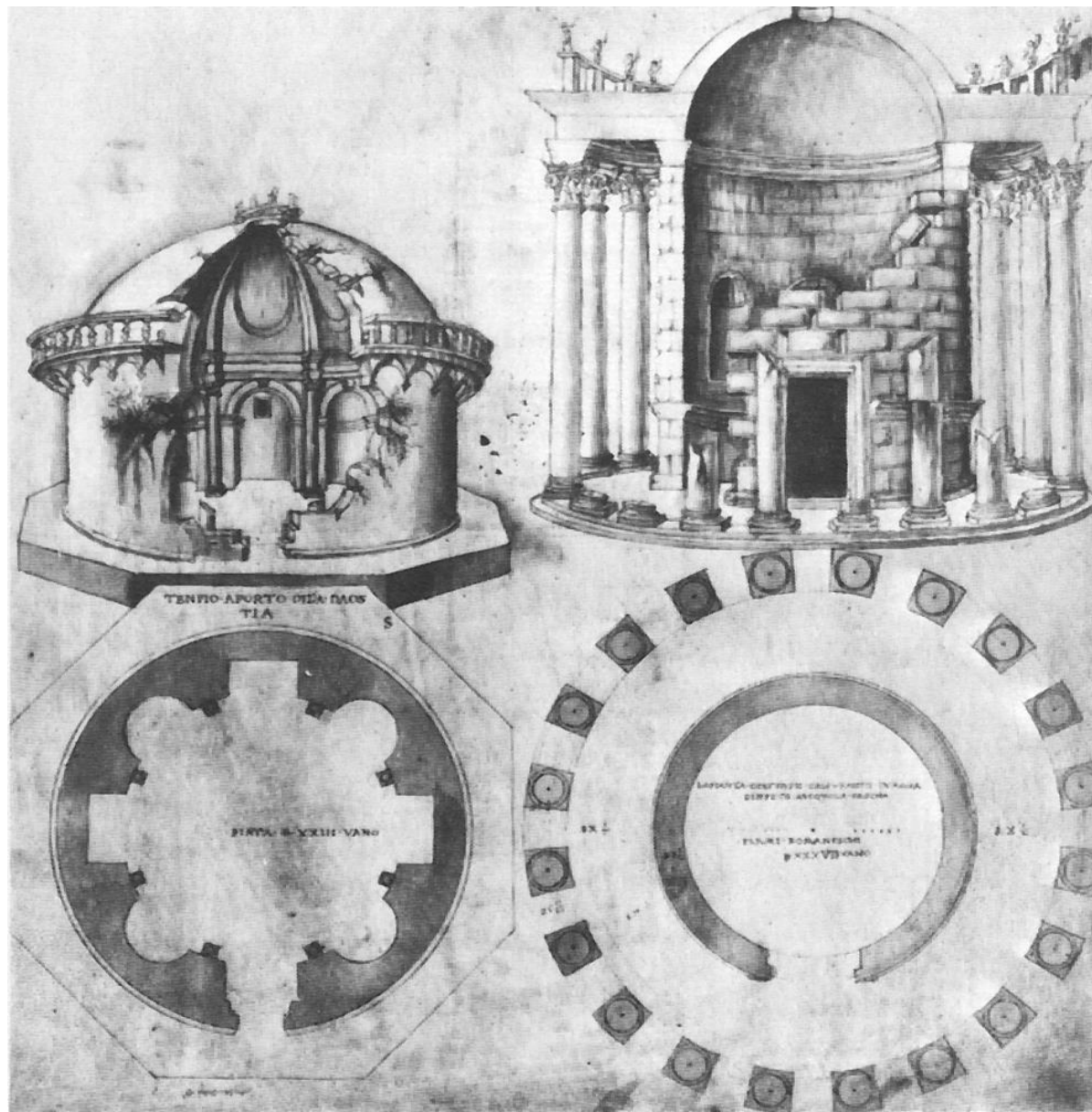




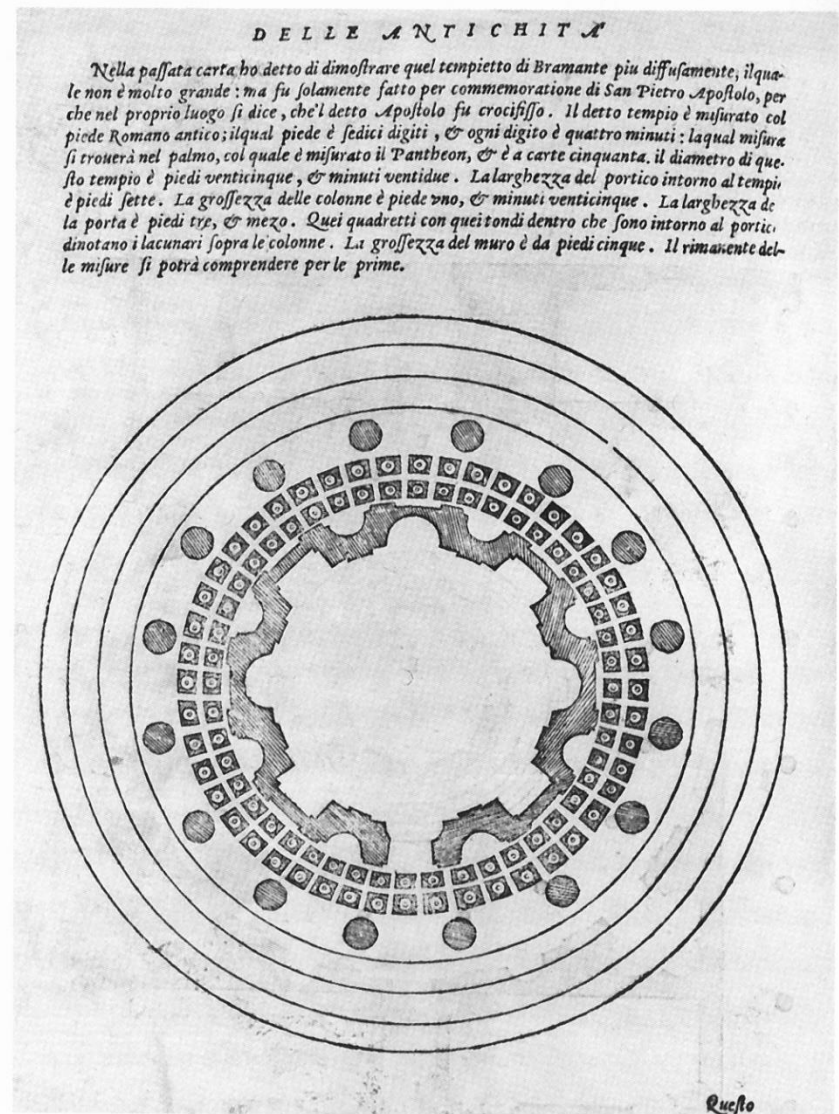
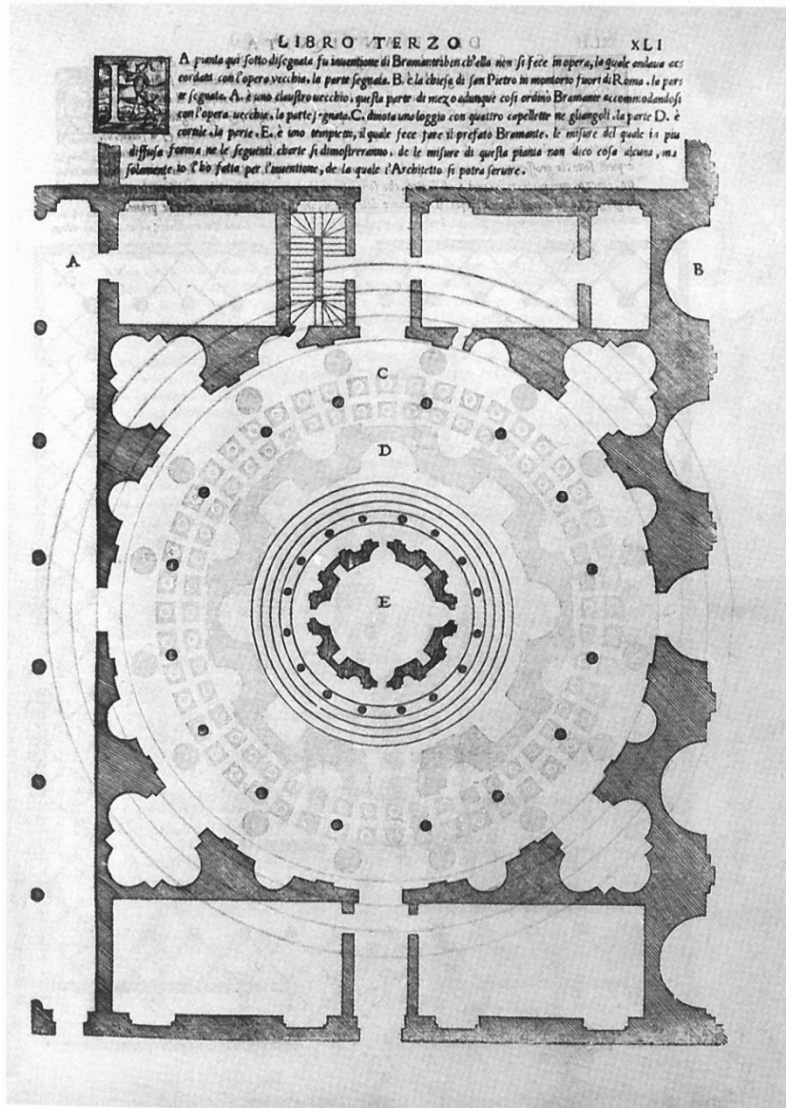
Andrea Palladio,
pianta e alzato del tempietto



Andrea Palladio, pianta e alzato
del tempio della Sibilla a Tivoli

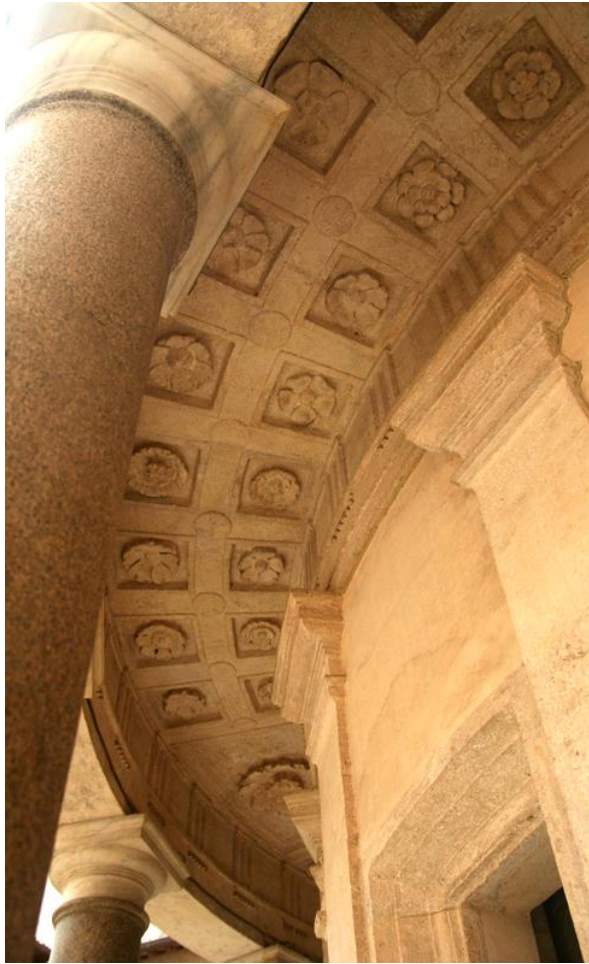


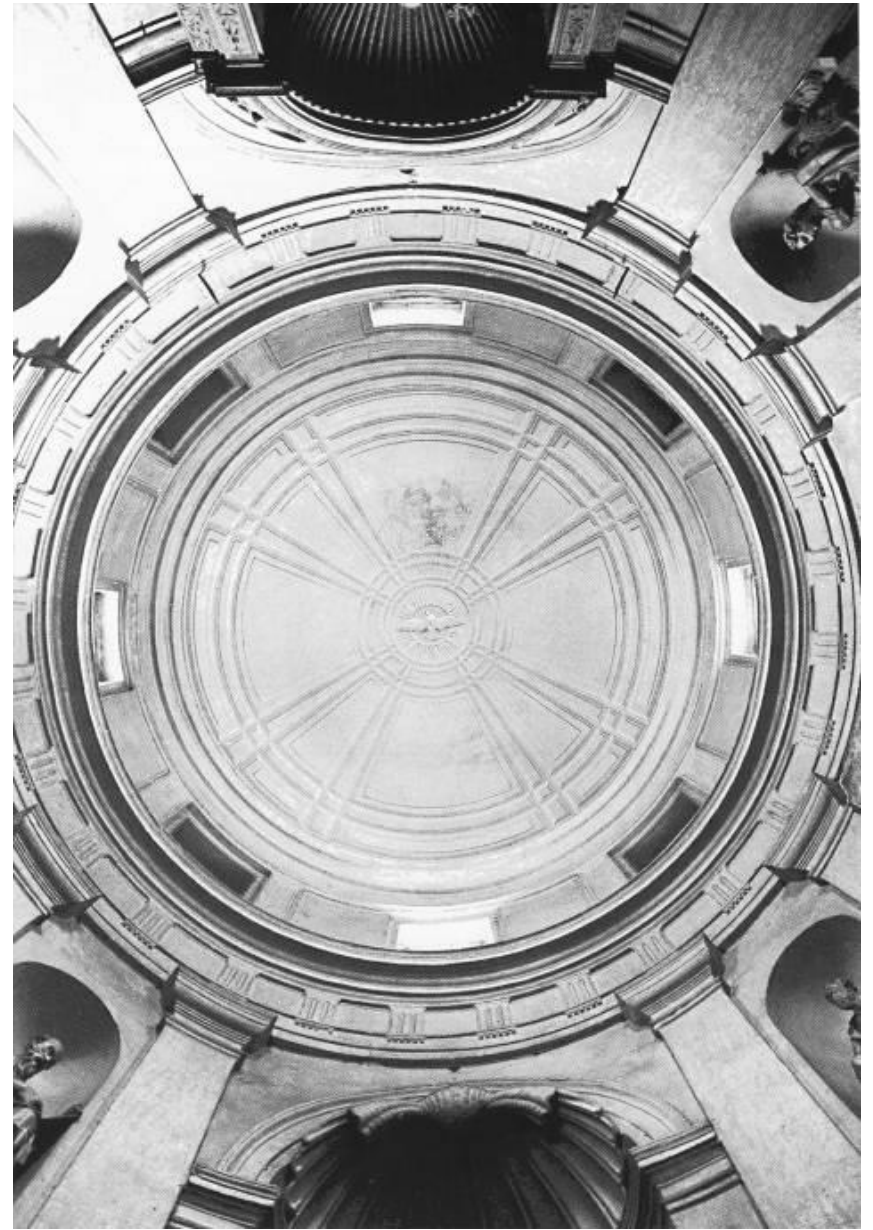
Giuliano da Sangallo, tempio di Portumno a Porto e tempio rotondo del Foro Boario a Roma (Cod. Barb Lat. 4424, f. 39r)

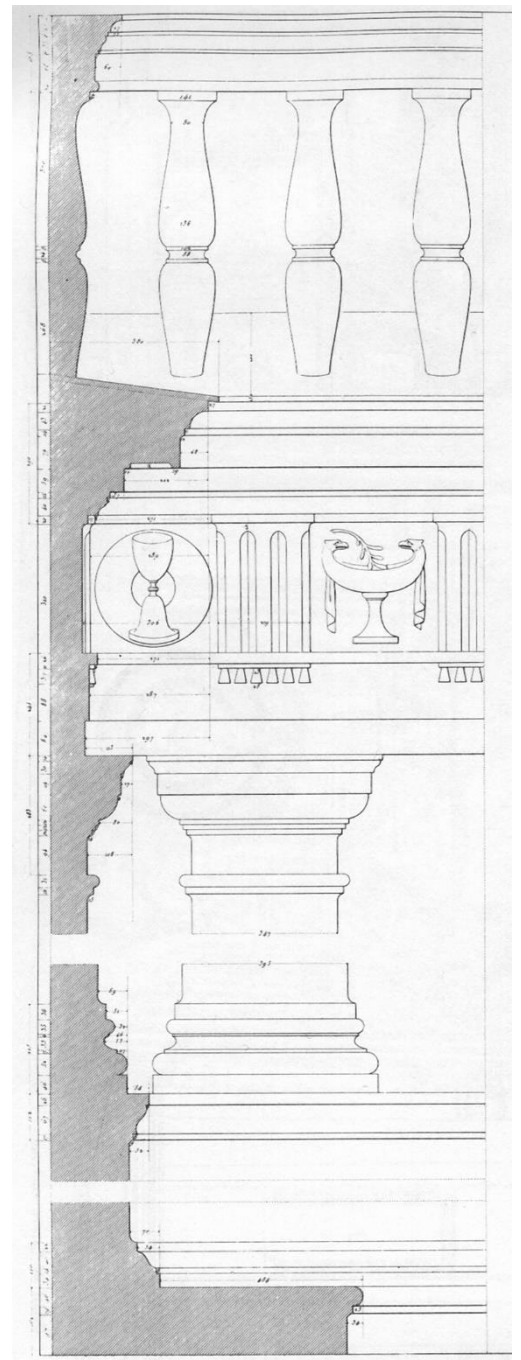


Sebastiano Serlio, rappresentazioni planimetriche del tempietto

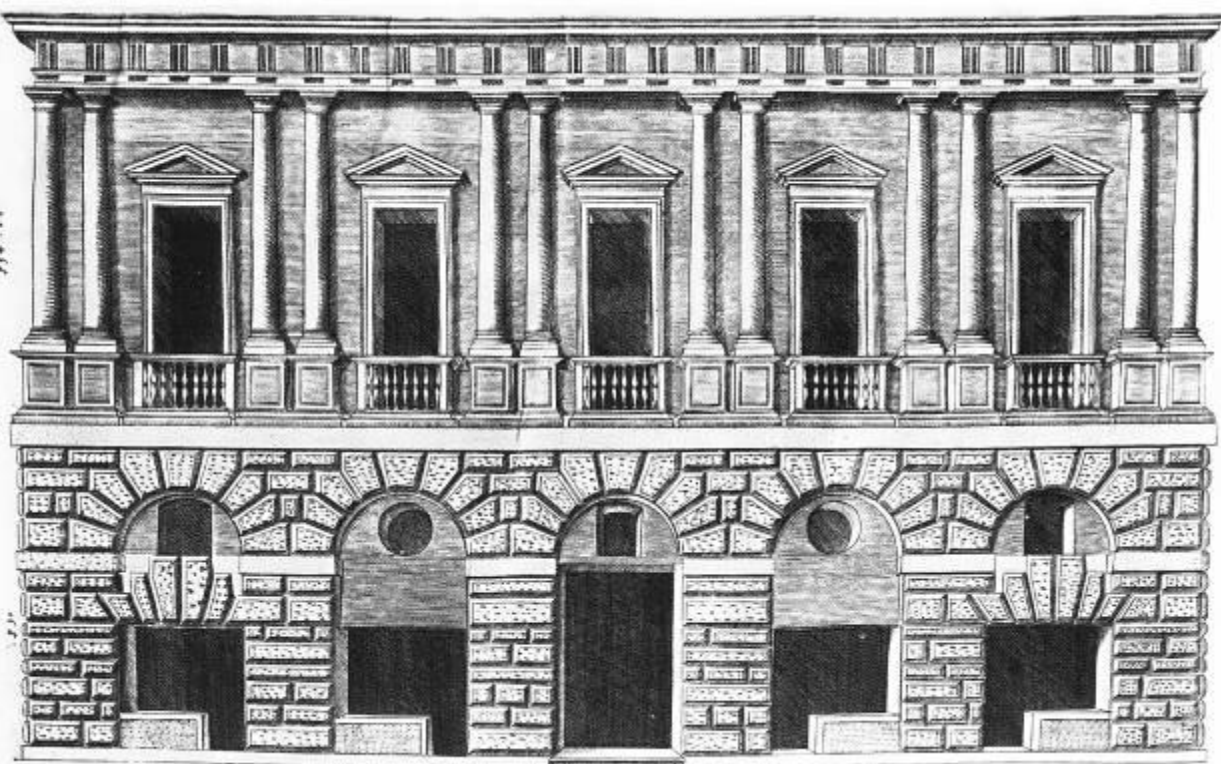




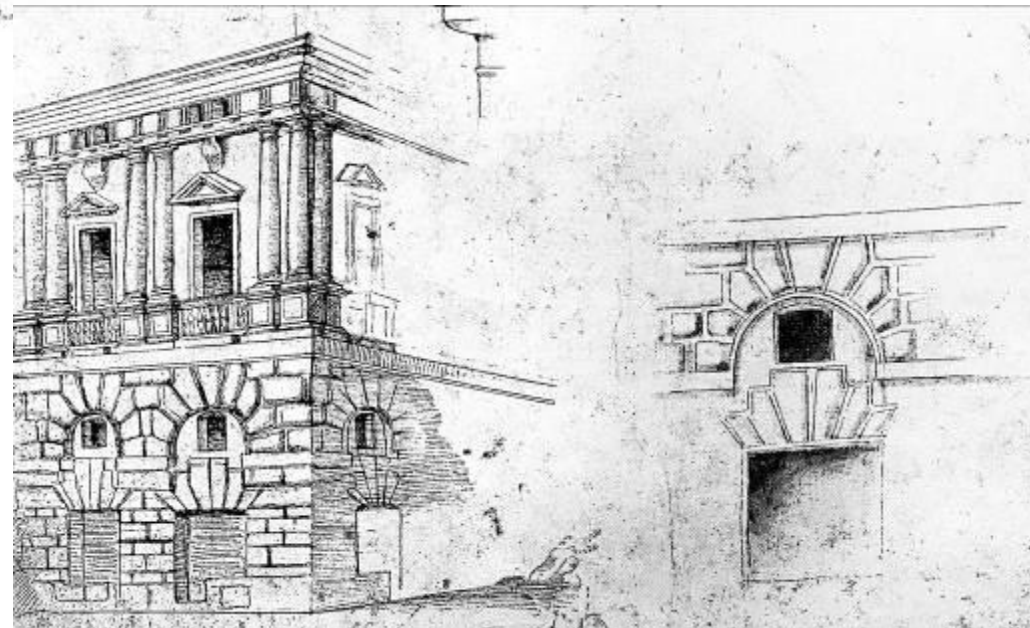




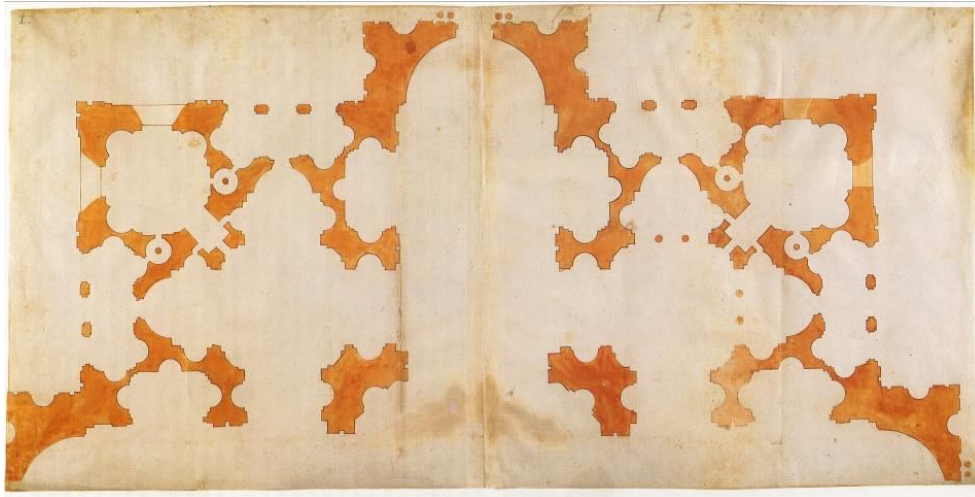
Palazzo Caprini (1501-1510 circa)



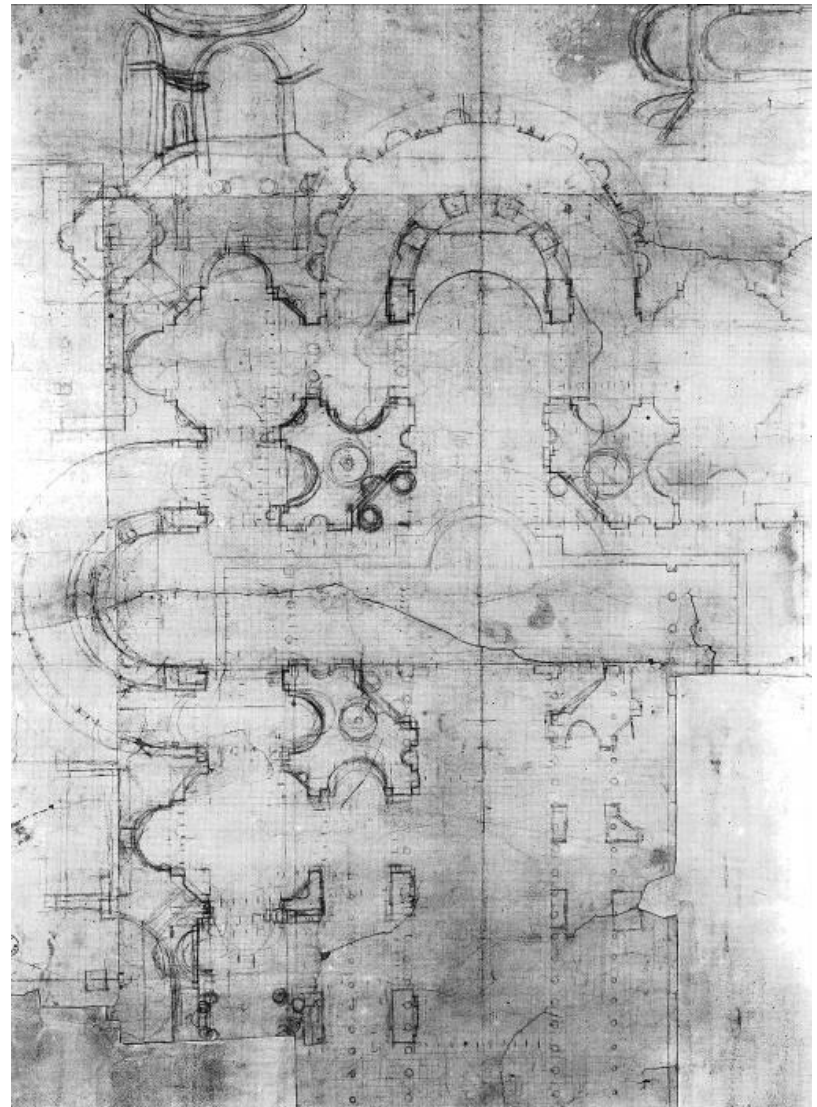
Raph Verina ex Lapide Cartho Romae constructo



La nuova basilica di S. Pietro (dal 1505)



“piano di pergamena”, Uffizi 1A

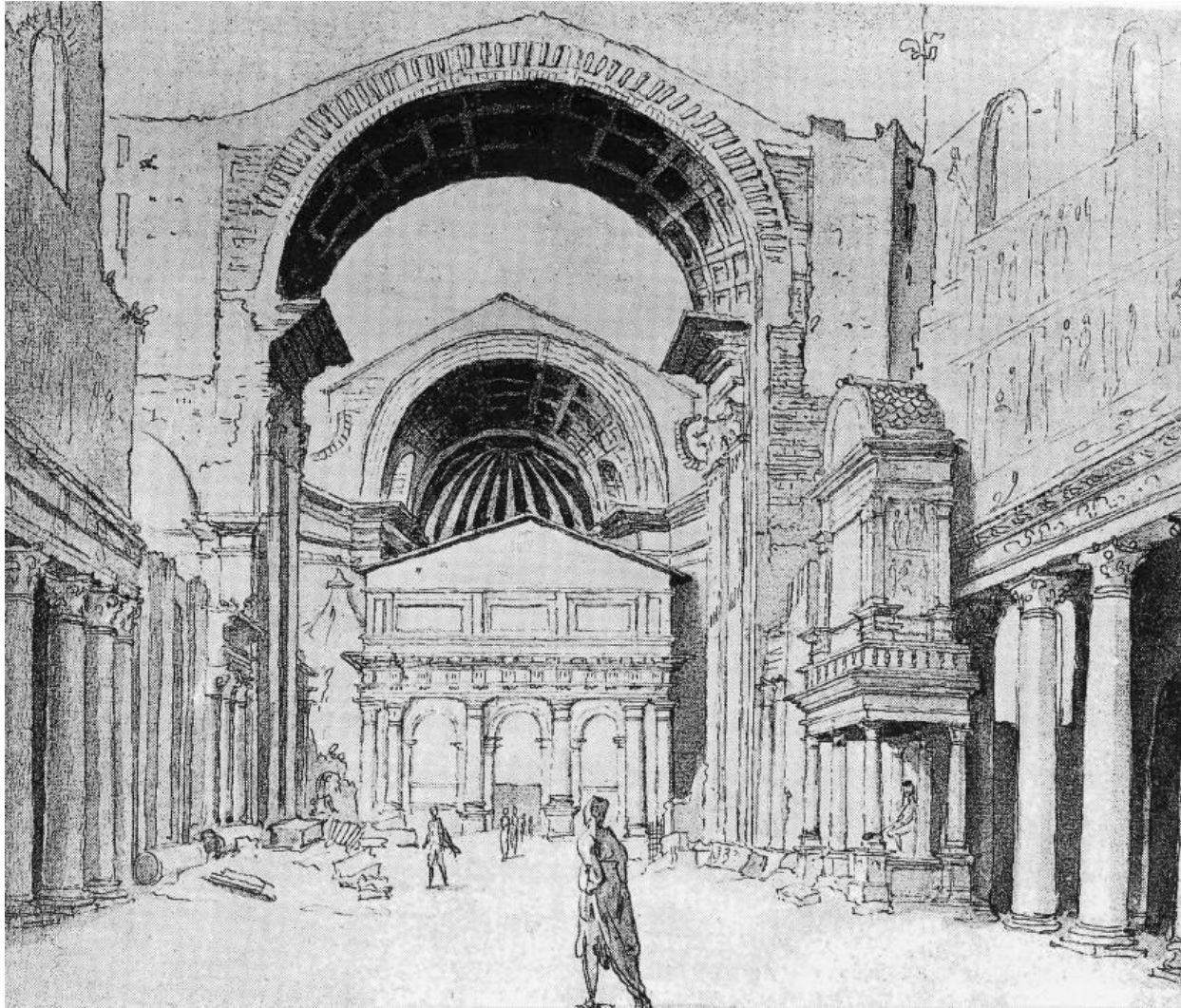


Uffizi 20Ar



Caradosso,
medaglia di fondazione

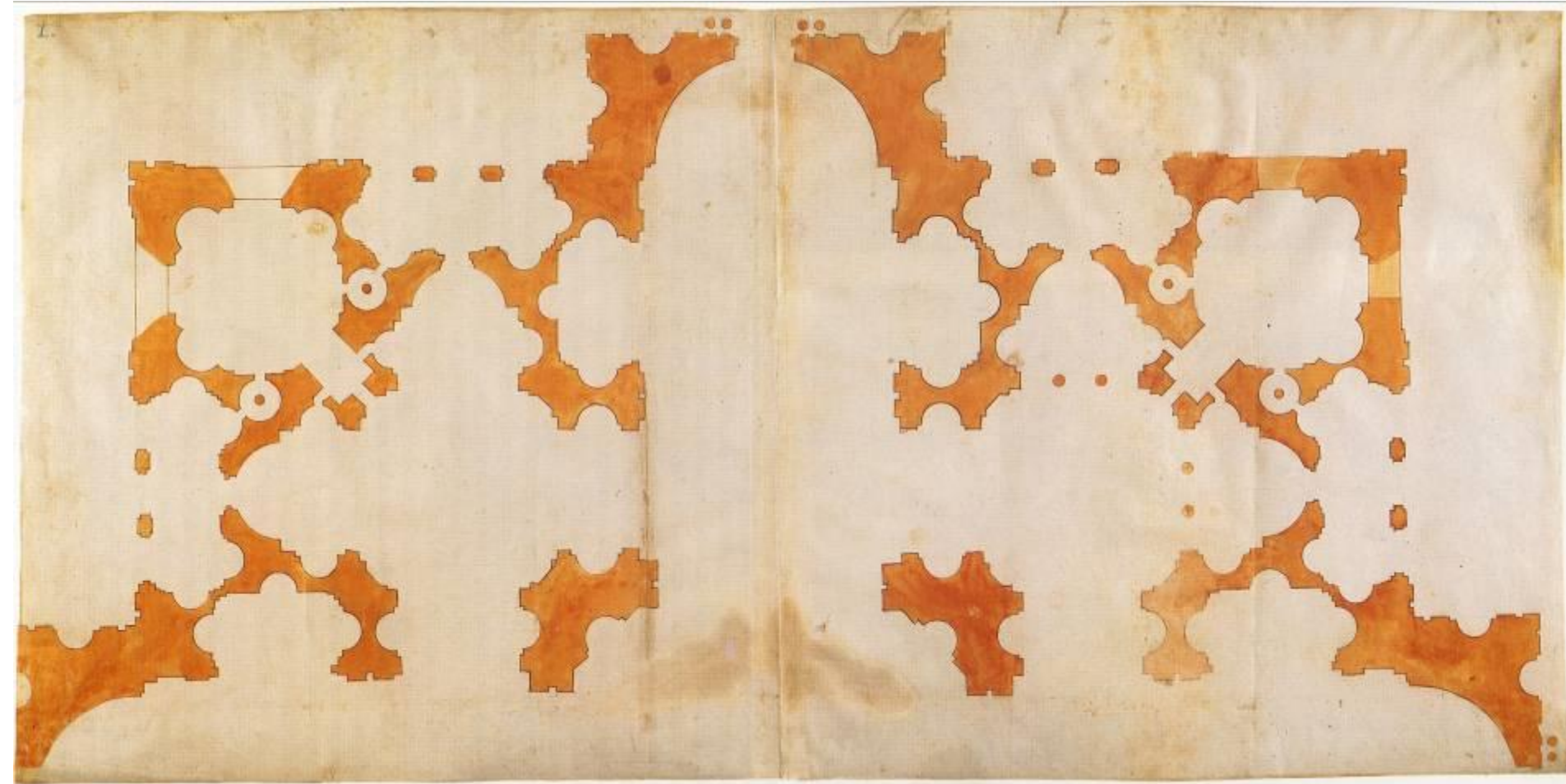
«Prima si sarebbe potuto sperare di veder l'ultimo giorno del mondo, che San Pietro finito» (Ascanio Condivi)



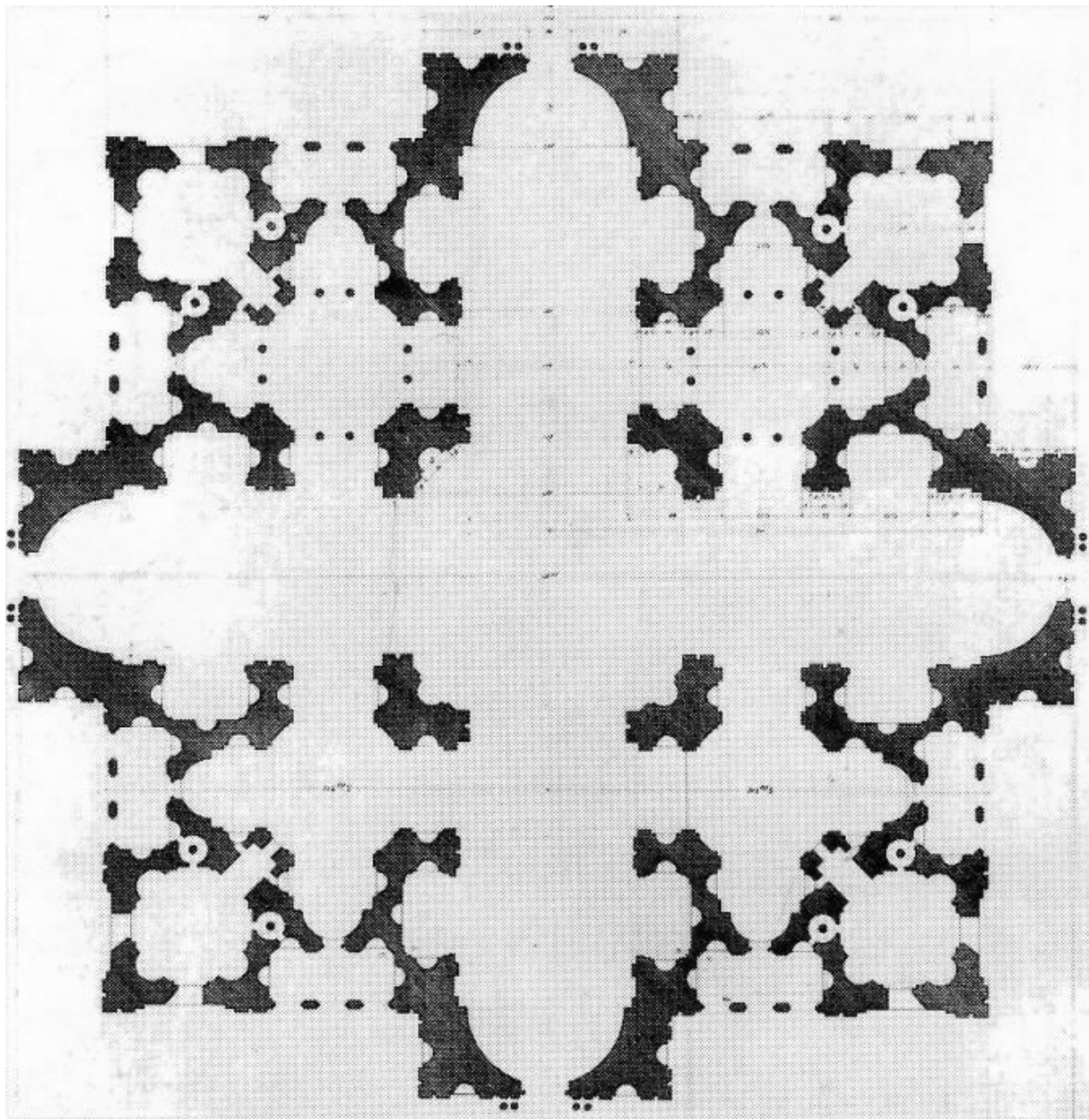
Copia da Marten van Heemskerck, Veduta dell'interno di S. Pietro da est, 1532-36 (Berlino, Kupferstichkabinett)

Cronologia fasi iniziali:

- **1503:** Elezione di Giulio II
- **1505:** Primi progetti di Bramante con la concorrenza di Giuliano da Sangallo e l'iniziale consultazione di Fra' Giocondo
- **Aprile 1506:** Posa della prima pietra
- **1513:** Morte di Giulio II, elezione di Leone X
- **1514:** Morte di Bramante. Raffaello nominato primo architetto, affiancato da Giuliano da Sangallo e Fra' Giocondo
- **1515:** Morte di Fra' Giocondo
- **1515:** Morte di Giuliano da Sangallo. Antonio da Sangallo nominato secondo architetto, Baldassarre Peruzzi nominato terzo architetto.
- **1520:** Morte di Raffaello. Antonio da Sangallo nominato primo architetto, Baldassarre Peruzzi nominato secondo architetto.



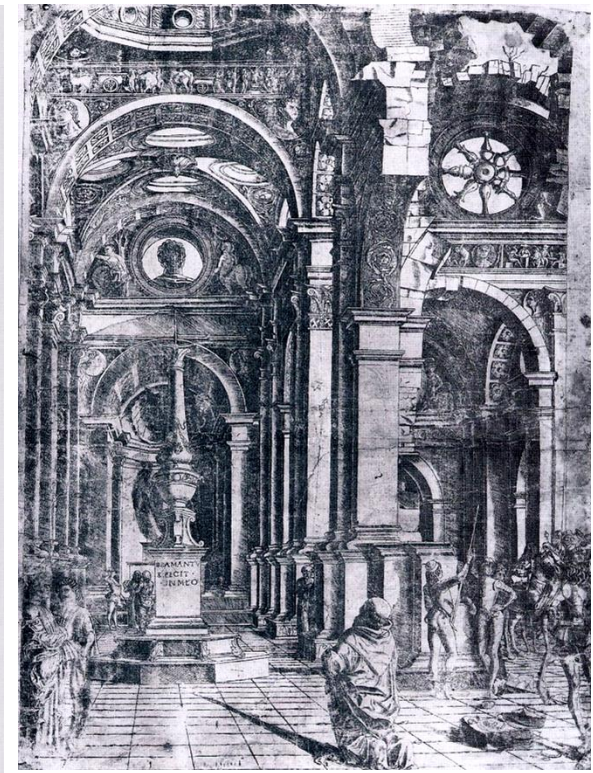
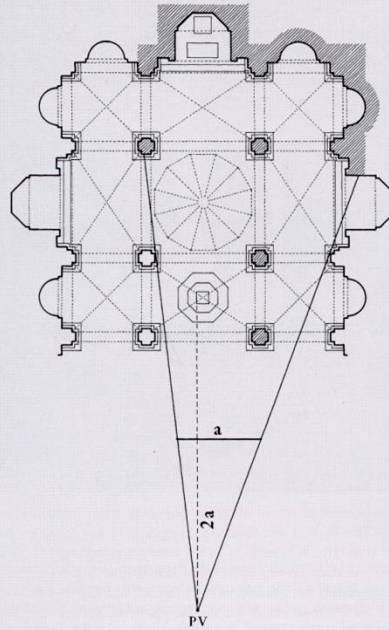
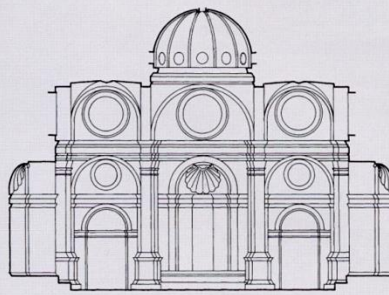
Bramante, progetto per S. Pietro, detto “piano di pergamena”, Uffizi 1A
“pianta di Sto. Pietro di mano di Bramante che non ebbe effetto” (annotazione di A. da Sangallo)



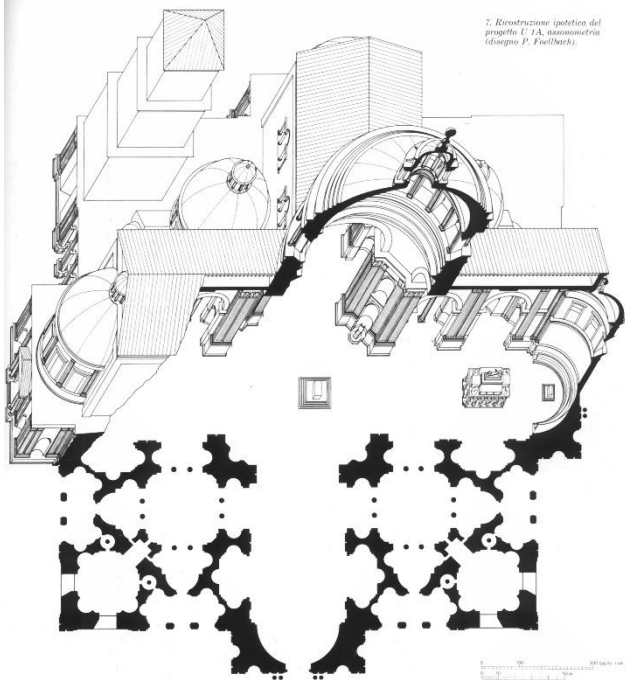
Il “piano di pergamena” completato come edificio a pianta centrale



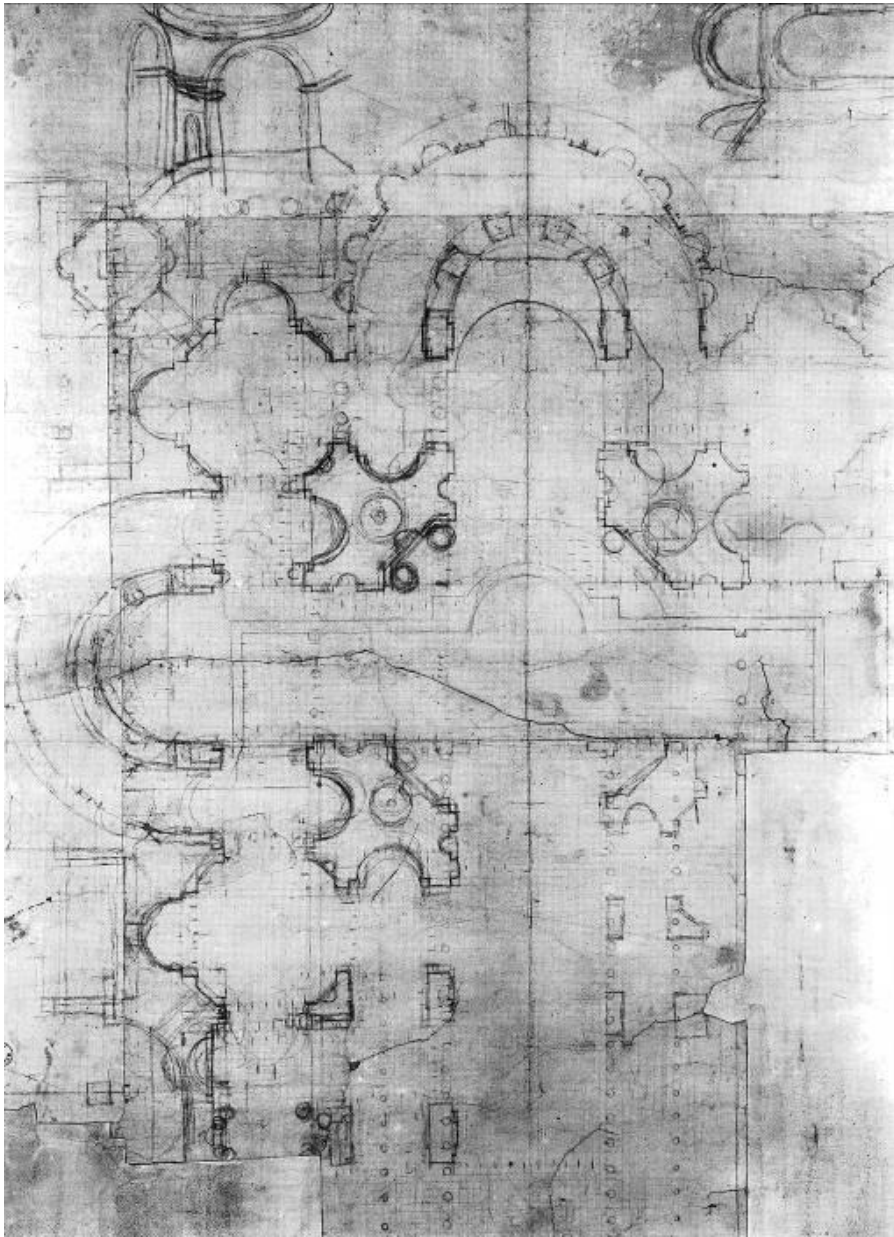
Caradosso, medaglia di fondazione



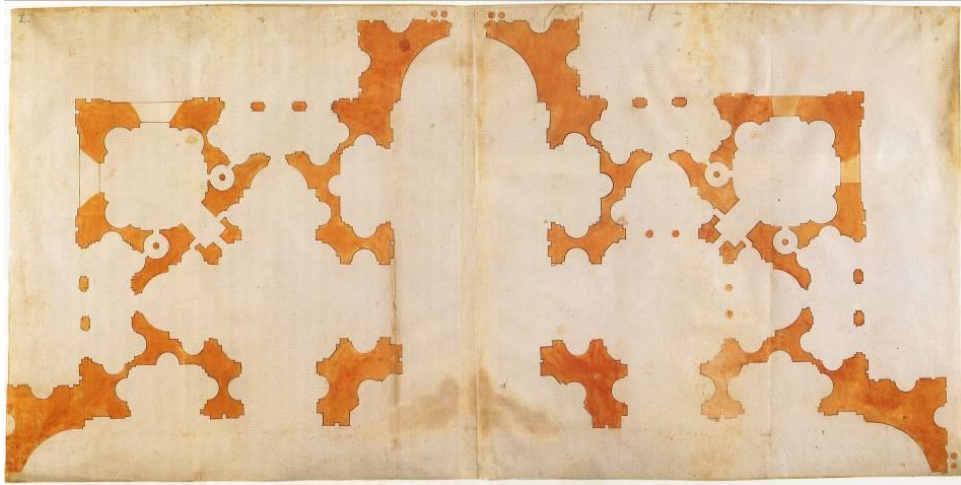
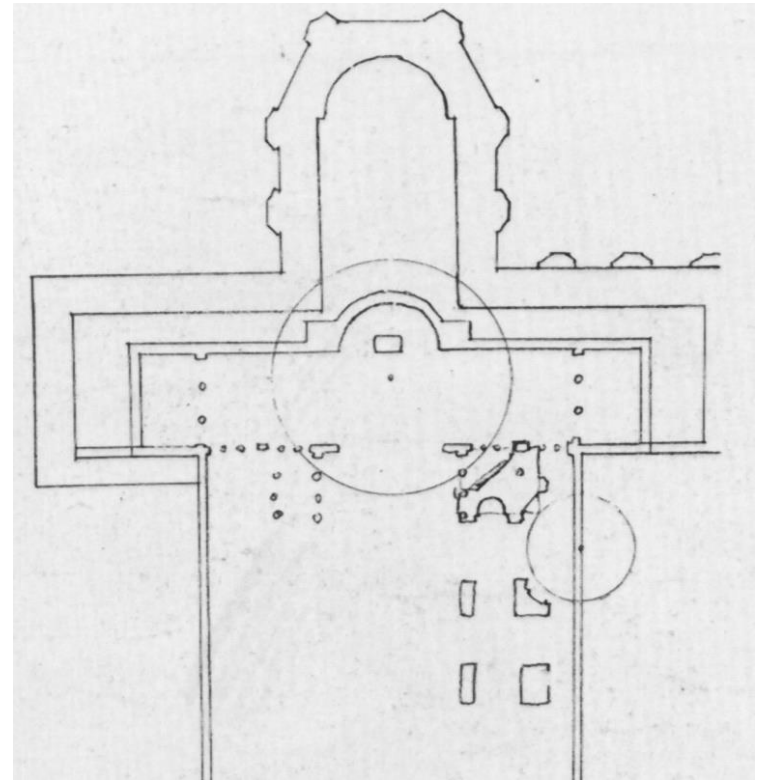
Incisione Prevedari (1481)



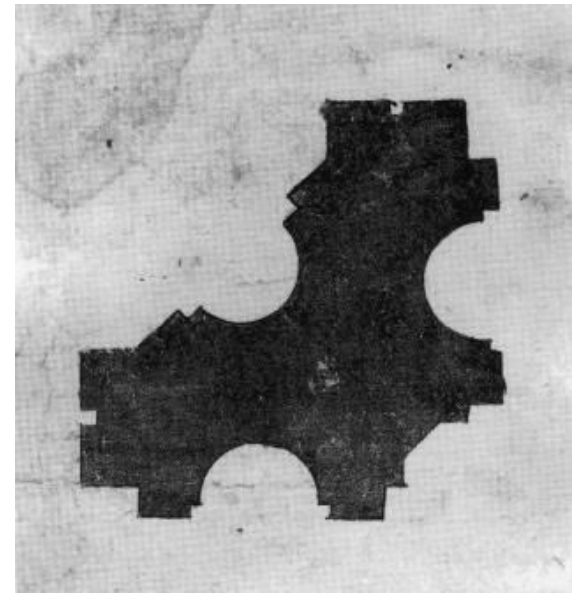
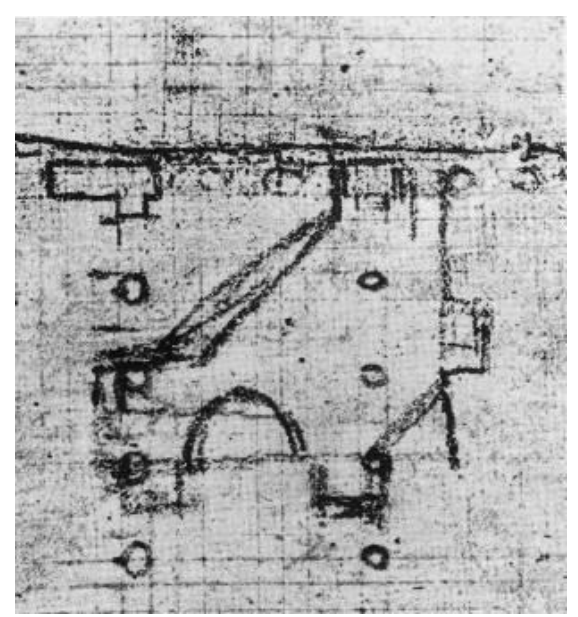
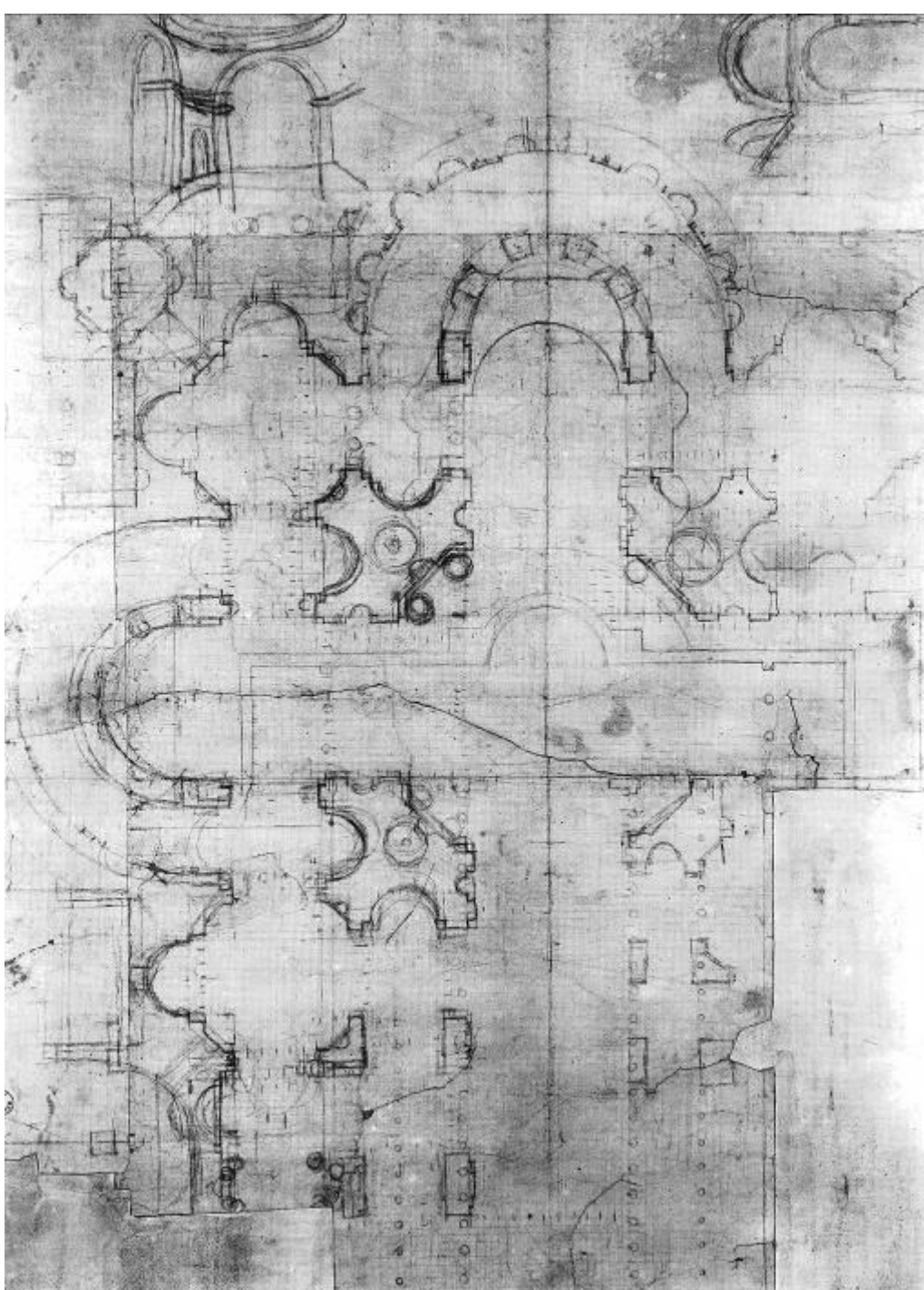
Ricostruzione ipotetica
del progetto U1A (Frommel)



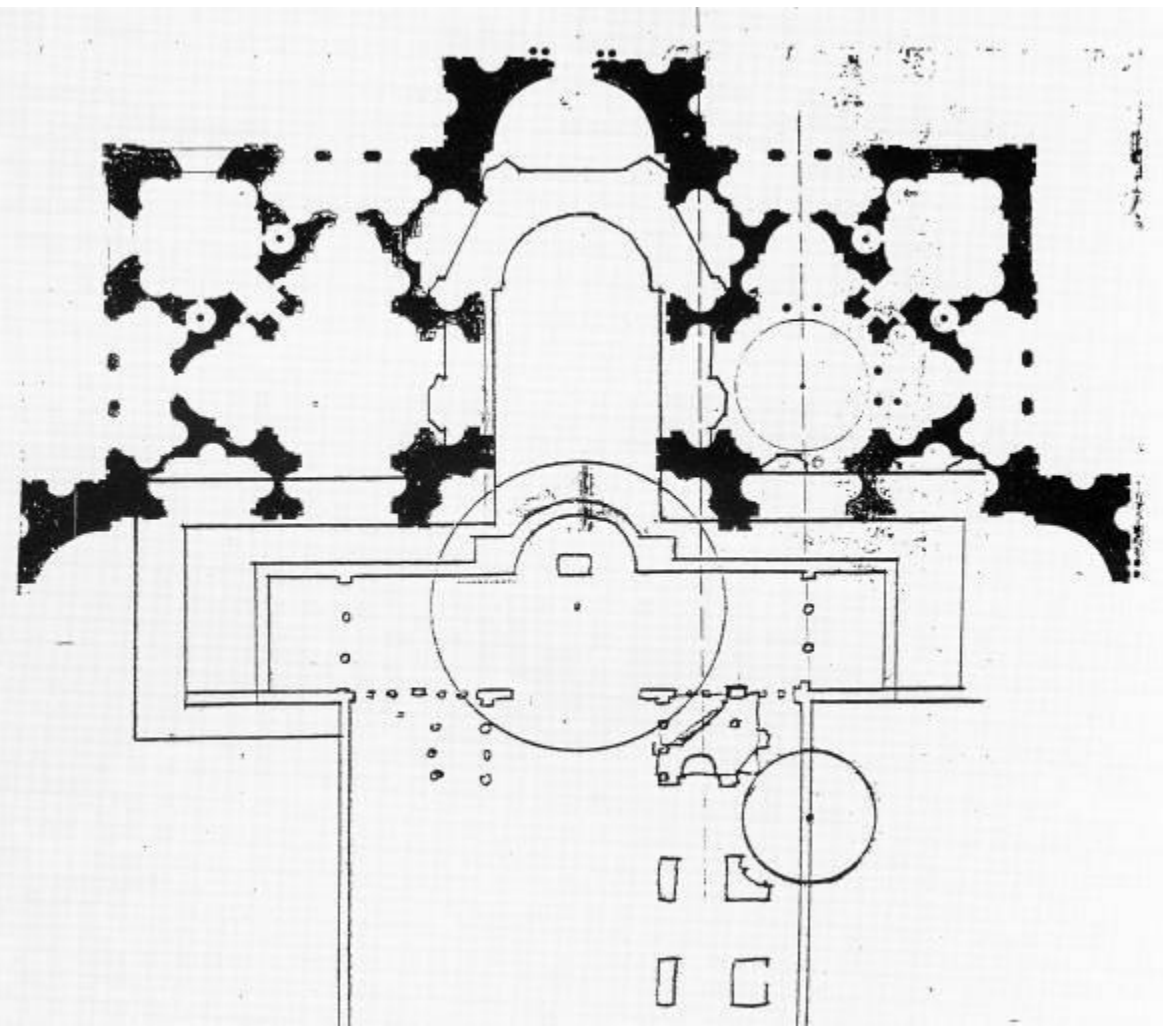
Uffizi 20Ar



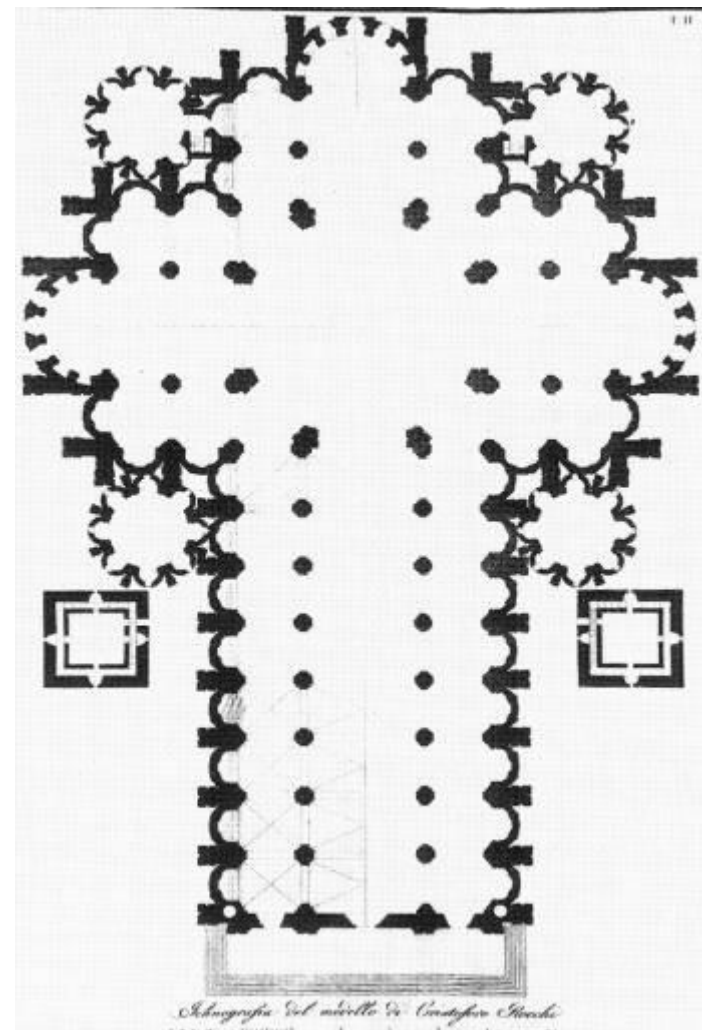
Uffizi 1A



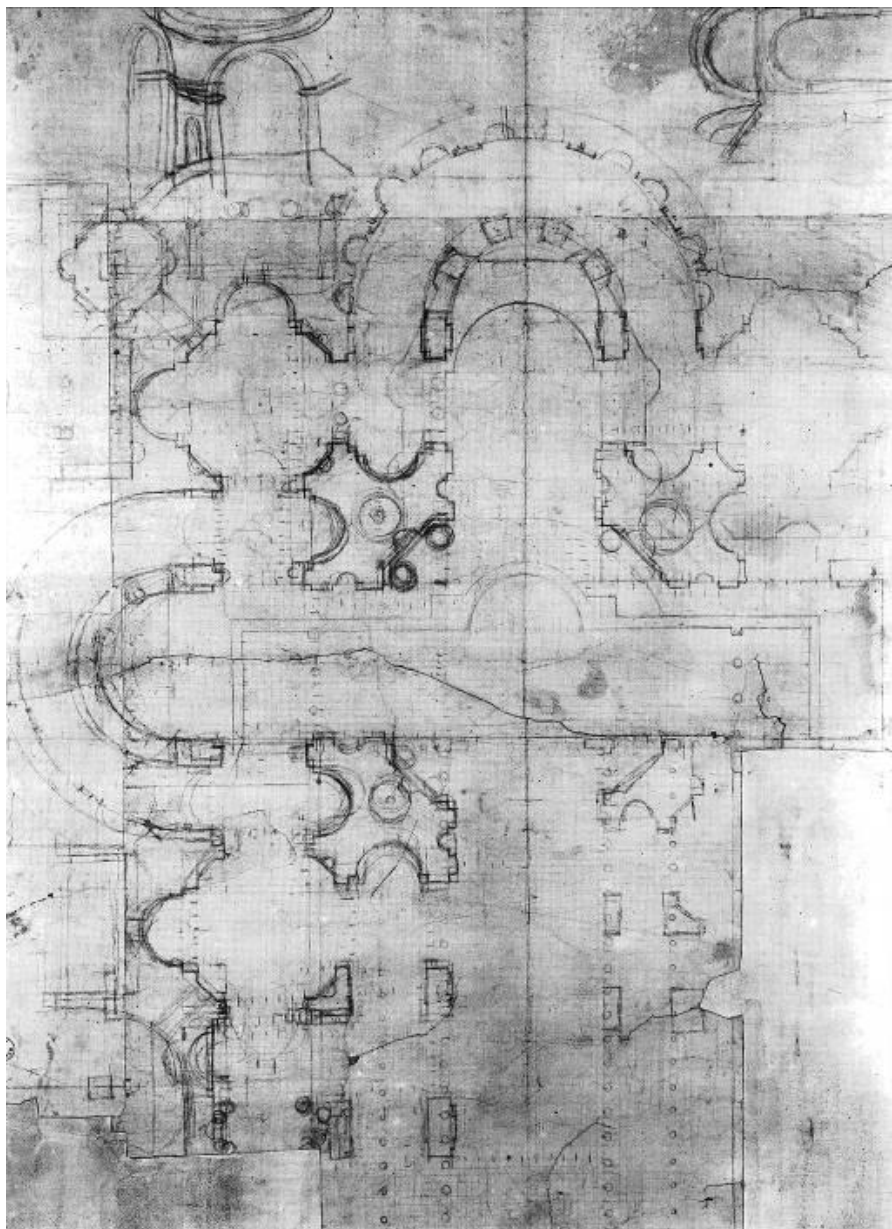
Uffizi 20Ar



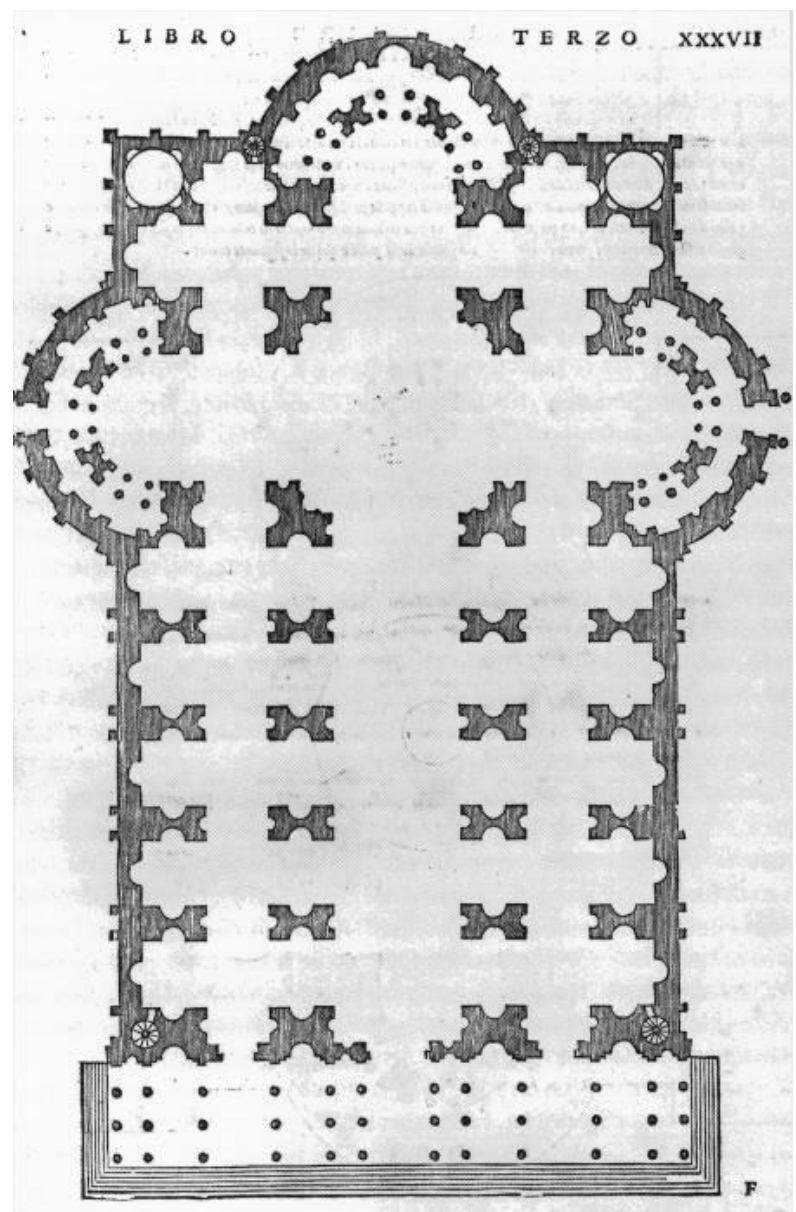
Sovrapposizione di Uff. 20ArI e Uff. 1A
(Thoenes)



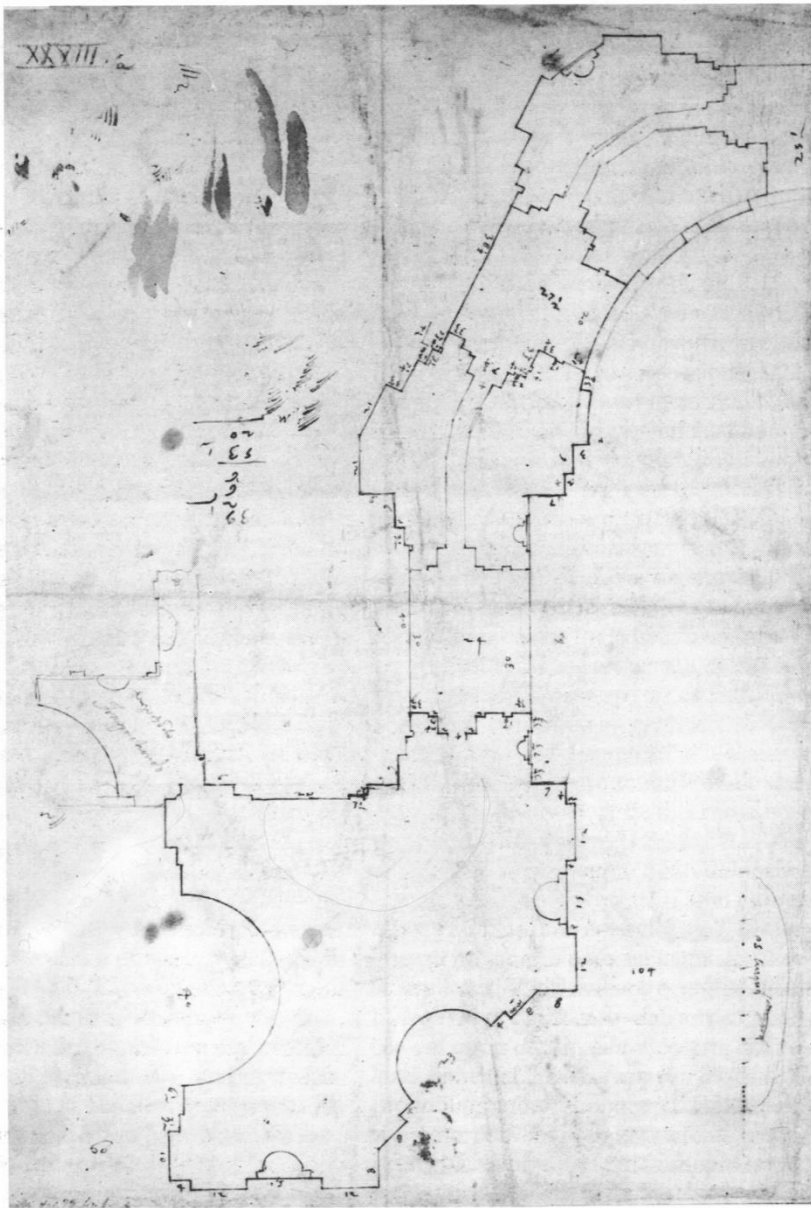
Pianta del duomo di Pavia



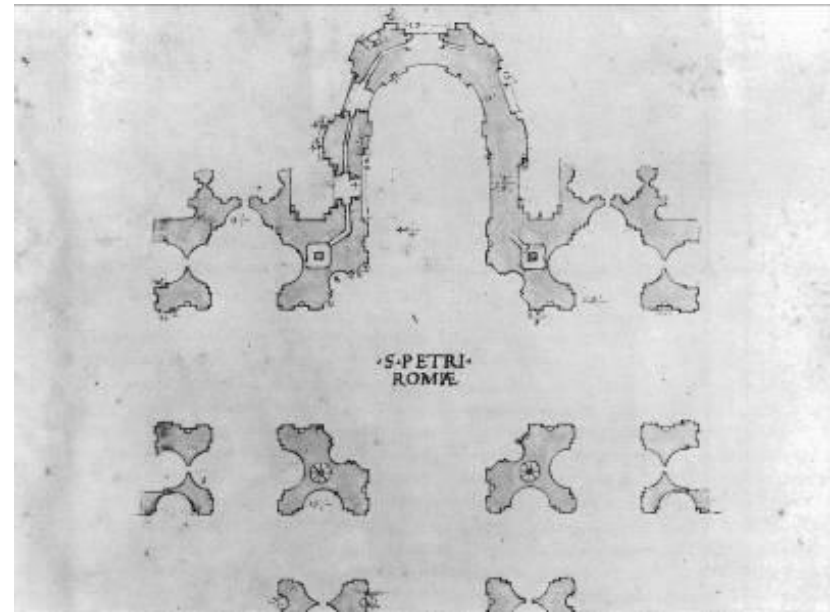
Bramante, progetto per S. Pietro,
Uffizi 20Ar



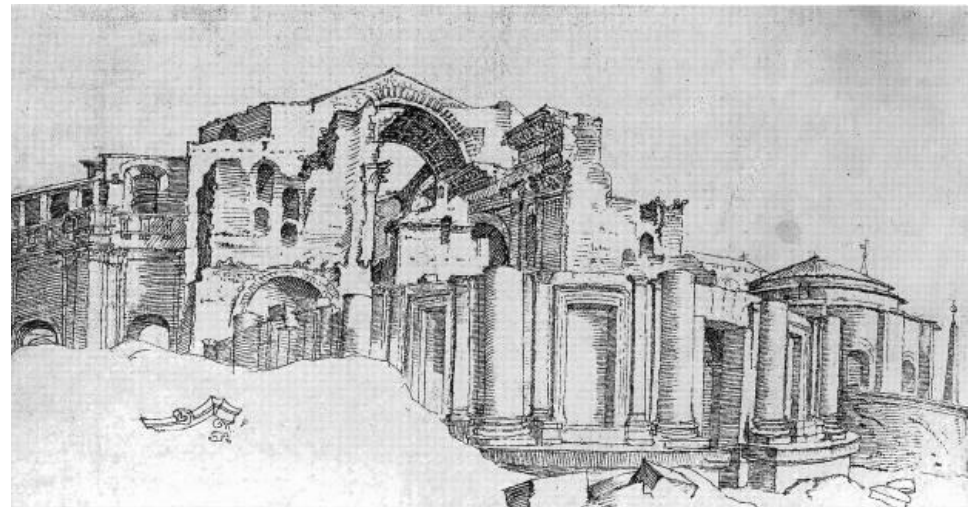
Progetto per S. Pietro
attribuito a Raffaello "seguitando
i vestigi di Bramante" (Serlio)

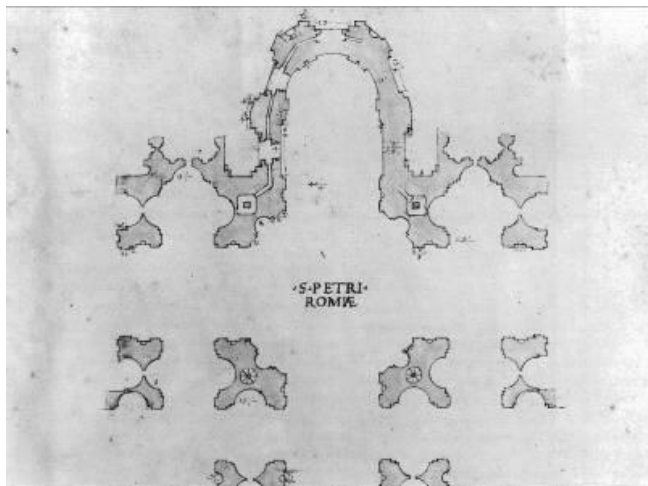


Antonio da Sangallo il Giovane, rilievo del coro di Giulio II (Uffizi, 44A)

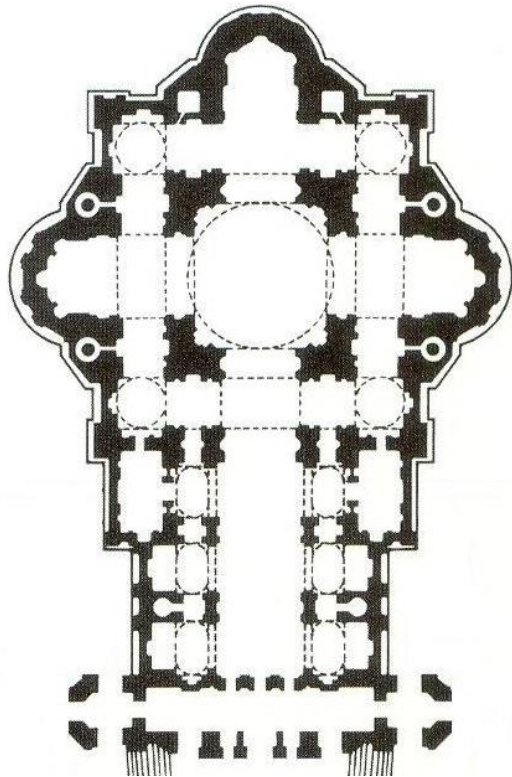


S. Pietro nel 1515-16,
codice Coner, n. 31





S. Pietro nel 1515-16,
codice Coner, n. 31

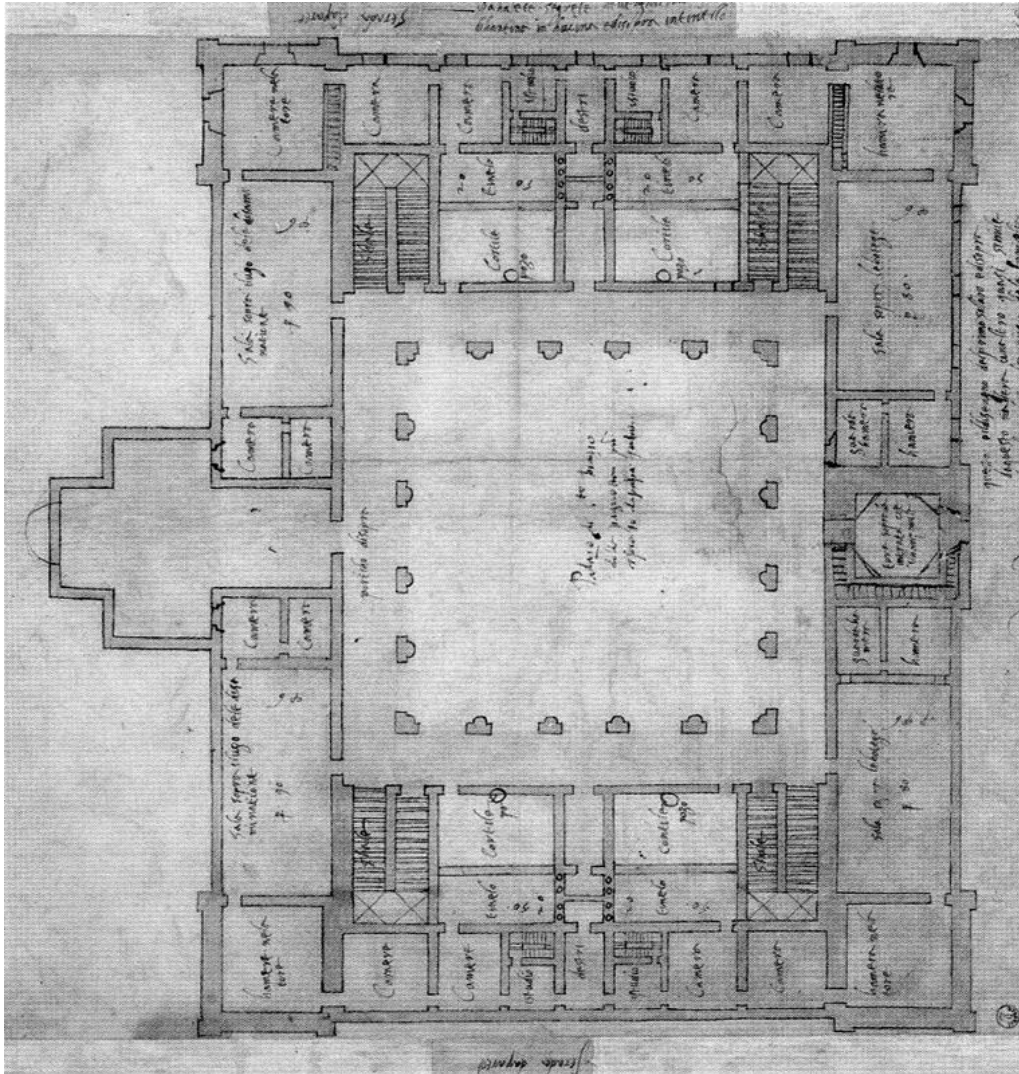


M. van Heemskerck, veduta del
transetto di S. Pietro da nord, 1532-36



Palazzo dei Tribunali in via Giulia

(dal 1508, lasciato incompiuto nel 1511)



Medaglia di fondazione

Antonio di Pellegrino, pianta del palazzo
dei Tribunali, GDSU, 136 Ar

Tribuna di Santa Maria del Popolo (1505-1509)

